ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Numero 3
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-043 al 45-943

STAMPA SERA

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 43-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 160 (lunedì 160), Annunci finanz. e legali L. 160, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Mori cronaca e sport L. 200 (lunedì 300) la linea. Pubblic. accessor.: vedi tariffe. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6850; semestre L. 3450; trimestre L. 1750. — Copia arretrata: il doppio.

L'ERA DEI MIRACOLI ATOMICI
annunciata da Truman al Congresso

Sono pronte le prime macchine sperimentali per lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare: siamo "sulla soglia di nuove meraviglie„ - Speranza che l'O.N.U. controlli le armi destinate alla distruzione di massa - Il presidente chiede alle Camere di non ridurre i fondi del Piano Marshall, migliorare lo sviluppo del commercio mondiale e concedere vasti stanziamenti per le aree depresse - Previsioni ottimistiche: "la prosperità è la base per una pace duratura„

Notizia sensazionale pervenutaci

Washington, mercoledì sera.

Il presidente Truman ha indirizzato oggi alle due Camere riunite del Congresso il primo dei suoi tre messaggi di Capodanno, quello sullo «Stato dell'Unione». In esso il primo cittadino espone le grandi linee del programma governativo; seguiranno i messaggi sulla politica economica e sul bilancio.

«Un anno fa — ha ricordato il Presidente — io riferii a questo Congresso che lo stato dell'Unione era buono. Sono felice di potervi riferire oggi che lo stato dell'Unione continua ad essere buono. La nostra Repubblica continua ad accrescersi nel godimento della libertà all'interno delle sue frontiere, e ad offrire forza ed incoraggiamento a tutti coloro nel mondo che amano la libertà.

La comunità atlantica

«Durante lo scorso anno noi abbiamo compiuto notevoli progressi nel rafforzamento delle basi della pace e della libertà all'estero ed all'interno. Noi abbiamo adottato importanti provvedimenti per garantire la comunità nord-atlantica contro una eventuale aggressione.

«Mentre grandi problemi ancora ci stanno di fronte, il più grande dei pericoli si è allontanato: il pericolo che era così temibile tre anni fa di vedere la maggior parte dell'Europa e dell'area mediterranea crollare sotto la pressione del totalitarismo. I liberi popoli del mondo hanno nuovo vigore e nuova speranza nella causa della pace».

Dopo aver brevemente accennato ai miglioramenti conseguiti nella vita interna del Paese, il messaggio continua:

«La razza umana è giunta ad una svolta decisiva. L'uomo ha svelato i segreti della natura e si è impadronito di nuovi poteri. Se saprà usarli saggiamente, potrà raggiungere nuovi alti gradi di civiltà; ma se ciò non saprà fare, sarà da essi distrutto. L'uomo deve creare per il mondo un'ossatura morale e legale la quale offra la garanzia che quei nuovi poteri verranno usati per il bene e non per il male».

Fra i mutamenti degli ultimi cinquant'anni — prosegue Truman — nessuno è più importante del cambiamento intervenuto nella posizione degli Stati Uniti nei confronti degli affari mondiali. «Cinquant'anni fa noi eravamo interessati quasi esclusivamente alle nostre questioni interne; oggi la nostra popolazione è raddoppiata e la nostra produzione nazionale, calcolata in base ai prezzi odierni, è passata da 50 miliardi alla sbalorditiva cifra di 255 miliardi di dollari all'anno.

«Oggi il più leggero mutamento nella nostra vita economica e sociale ha ripercussioni sugli altri paesi del mondo e la nostra tremenda forza ha portato con sè tremende responsabilità. Dal cerchio esterno, nel siamo passati al centro degli affari mondiali e le altre nazioni guardano a noi per una saggia amministrazione della nostra forza economica e militare, e per un vigoroso appoggio degli ideali di un governo rappresentativo e di una libera società. E noi non dobbiamo deluderle».

«Il nostro obiettivo nel mondo è la pace ed è per il raggiungimento di esso che ci siamo uniti agli altri Paesi del mondo. Sappiamo che non è un compito facile o di rapido raggiungimento, ma siamo decisi a farne una realtà. I nostri due grandi partiti politici si sono impegnati a lavorare insieme per questo scopo ed io sono sicuro che essi continueranno a farlo».

Cardini della libertà

Il successo della cooperazione pacifica con le altre nazioni — continua Truman, — dipende in larga misura da quello che gli Stati Uniti riusciranno a fare all'interno. Così potremo raggiungere la pace. — dice testualmente il Capo dello Stato — solo «se manterremo inalterate la nostra energia produttiva, le nostre istituzioni democratiche e la nostra fiducia nella libertà individuale».

«Noi continueremo — dice il Presidente — ad appoggiare incondizionatamente le Nazioni Unite poichè crediamo che questa Organizzazione riuscirà in definitiva a fornire quella legge e moralità internazionali senza le quali l'umanità non può sopravvivere.

«Siamo convinti che ci stiamo avviando verso il momento, in cui le Nazioni Unite controlleranno le armi destinate alla distruzione in massa ed avranno la forza di difendere la legge e l'ordine internazionali. In ogni modo, sino a quando il mondo non avrà raggiunto una posizione positiva e sino a quando la nostra sicurezza e la sicurezza del mondo libero la richiederanno, noi manterremo la vita una bilanciata organizzazione difensiva».

«In base ai principi della Carta dell'ONU, noi dobbiamo continuare a partecipare alla comune difesa delle libere nazioni contro qualunque aggressore. Noi dobbiamo oggi dare attuazione ai piani comuni di difesa che sono stati approntati, e persistere nei nostri sforzi per la ripresa economica mondiale poichè la prosperità del mondo è l'unica sicura base di una pace duratura.

«Uno dei mezzi più immediati per il raggiungimento di tale fine è rappresentato dall'appoggio del piano di ripresa europeo. Questo programma è stato coronato da un grande successo nei suoi due primi anni di applicazione, ma non è stato ancora completato. Se sospendessimo l'applicazione di tale programma o se ne limitassimo la portata, noi faremmo esattamente quello che i nemici della democrazia si attendono da noi».

Il sorriso non è raro sul volto di Truman.

Strenua difesa dell'E.R.P.

«Il nostro comportamento potrebbe allora essere paragonato a quello di uno sciocco uomo, che per illogici motivi di economia si rifiutasse di fabbricare il tetto della sua casa, dopo averne costruito le fondamenta e i muri».

«La prosperità del mondo richiede anche che noi si faccia tutto il possibile per aumentare il commercio mondiale. A questo proposito la cosa più importante per noi è di unirci all'Organizzazione commerciale internazionale, allo scopo di impedire che nel commercio mondiale si verifichi quella specie di anarchia e di irresponsabilità che tanta parte ebbero nelle condizioni che portarono alla depressione mondiale del 1930».

Riprendendo la tesi del suo famoso «punto quarto», Truman afferma quindi che per migliorare l'economia mondiale occorre migliorare il livello di vita e sviluppare le risorse delle aree, dove oggi prevalgono la povertà e la miseria; è necessario per la ripresa dell'Europa e per il futuro della stessa economia americana.

«Questo programma richiederà il movimento di grandi capitali dalle nazioni industriali e, particolarmente, dagli Stati Uniti. I recenti avvenimenti mondiali rendono imperativa una pronta azione in tal senso. Questo programma è nell'interesse di tutti i popoli e non ha nulla in comune nè con il vecchio imperialismo dello scorso secolo nè con il nuovo imperialismo dei comunisti.

«Oggi nel mondo noi ci troviamo di fronte al pericolo che il desiderio dei popoli per la libertà e per un miglior tenore di vita possa essere corrotto ed ingannato dalle false promesse del comunismo. Nella sua continua lotta per il potere, il comunismo approfitta delle nostre imperfezioni e ai vantaggio dei ritardi e dei rovesci, di cui le nazioni democratiche fanno esperienza nel loro sforzo di assicurare un miglior tenore di vita per i loro cittadini».

«Questa sfida che ci è stata fatta, è più di una sfida militare: è una sfida all'energia della nostra professione di fede democratica ed alla nostra volontà di lavorare con gli altri popoli per la pace e la prosperità del mondo. Per conto mio, accetto la sfida».

Per quanto riguarda le questioni di carattere interno, il messaggio di Truman ha toccato vari punti, dall'approvazione del suo programma dei diritti civili al programma per accrescere il patrimonio agricolo della nazione. Per quanto riguarda poi lo sviluppo a scopi di pace dell'energia atomica, Truman ha detto:

«Gli Stati Uniti sono sulla soglia di nuove meraviglie. Sono in costruzione le prime macchine sperimentali per lo sfruttamento dell'energia atomica. In questo campo noi siamo solamente agli inizi, ma nella prospettiva della storia questi inizi sono su un piano decisamente superiore a quello del primo aeroplano, ed anche del primo strumento che avviò l'uomo sulla via della civiltà».

Successivamente il Presidente ha affermato: «Tra un anno o due il guadagno medio della famiglia americana sarà circa tre volte superiore a quello attuale ed i membri di detta famiglia produrranno circa quattro volte di più. Il progresso degli Stati Uniti deve accrescere il patrimonio agricolo della nazione. Per quanto riguarda poi lo sviluppo a scopi di pace dell'energia atomica, Truman ha detto:

Guerra ai monopoli

«Perchè l'aumento della capacità produttiva non cada sotto il controllo di una minoranza economica dominante, cosa questa che costituirebbe un grave pericolo per le istituzioni democratiche, il Governo dovrà lottare contro i monopoli, mentre il Congresso dovrà impegnarsi a modificare la legge contro i trusts».

Truman ha concluso ripetendo ancora una volta che la forza e la prosperità degli Stati Uniti costituiscono la migliore garanzia per la pace.

d.

La senatrice Merlin in cucina

La senatrice Merlin, che ha vinto la sua grande battaglia per il varo del suo progetto delle «case chiuse», quando non è a Roma abita sola, a Milano, in un appartamentino di tre stanze: il fotografo l'ha colta in cucina fra le pentole.

Fatti del giorno

Con mano morbida

ROMA, mercoledì sera.

Il programma per l'avvenire è stato tracciato ieri da De Gasperi con mano morbida: la riforma agraria è stata qua e là attenuata (in modo da far dire a Einaudini che i criteri informatori possono essere accettati anche dai liberali); in politica estera non si saranno patti a nuova politica di amicizia mediterranea (questo era lo scoglio maggiore da superare con i socialdemocratici, e i repubblicani); e infine si cerca di contemperare le opposte esigenze dalla difesa ad oltranza della lira con una politica economica produttivistica (la nuova è, in definitiva, l'istanza forse non facilmente raggiungibile di tutti i partiti).

Di sopra, come si vede, le premesse perchè tutti i partiti possano assistere nuovamente la collaborazione governativa sulla base del programma di De Gasperi. Si sono messe anche per il resto Gabinetto De Gasperi?

Americani e russi

Mentre gli americani contrattano con Chang le basi navali da Formosa, la Finlandia cerca di resistere alle richieste sovietiche. Si tratta di due Paesi distanti migliaia e migliaia di chilometri. Ma Formosa al centro del Pacifico e la Finlandia sotto il circolo polare sono punti estremi della schermaglia comunista e possono costituire il verso nuovo altra conquista. L'America, che ha assistito con una certa indifferenza alla discesa del gen. Mao lungo il corso dei grandi fiumi cinesi, e che non ha battuto ciglio quando i sovietici si sono praticamente annessi la Praga e a Bella e Hanno addirittura mandato al banco del governo di Varsavia un maresciallo moscovita, l'America mette pure l'elicia a Formosa, forse era maniera di Helsinki.

Trovare la via giusta

I socialdemocratici si sono riuniti stamane nella sala del Politeama di Napoli. Debbono anche nei tultimi, soltanto in ordine di tempo, rispettivi agli altri partiti della maltitudine) fissare il programma in base al quale assisteranno di partecipare al governo. Ma i recenti incontri che De Gasperi ha avuto con Saragat sono forse serviti a chiarire certi punti al quale programma, circa il Presidente del Consiglio ha già la idea chiarissima chiara su quel che sarà fuori dalla sua in napoletana.

Saragat ha detto ad un giornalista: «Se le forze liberali non parteciperà al governo De Gasperi». Da Gare è a Benevento, a ripararsi dalla fatiche parlamentari, ma forse se qualcuno gli domandasse la stessa cosa, egli risponderebbe alla maniera di Saragat: «Se le forze socialista non parteciperà al governo De Gasperi».

E tutti e due avrebbero ragione, ognuno volendo tirare la corrente al suo mulino: l'uno per cercare di spostare il centro democristiano verso sinistra, l'altro verso destra. Si tratta ora di contemperare queste opposte esigenze e trovare la giusta via. Perchè è vero che questa strada sta quasi sempre nel mezzo; ma spesso la diritta via costa un prezzo troppo caro perchè valga la pena pagarlo.

pellecchia

Le Borse oggi

A MILANO

Milano, mercoledì sera.

Le dichiarazioni romane circa la politica finanziaria hanno rotto l'incanto. Il mercato, sorpreso in una delicata fase di assestamento su nuovi livelli, accusa il colpo e indebolisce tutta la quota. Salvo rare eccezioni, il listino raccoglie segni negativi per tutta la quota uniformemente. Mentre il ribasso era oculato e selettivo, il ribasso appare generale. Depoborno ancora in lettera o al più sui prezzi di chiusura.

Per converso, ed è qui che si ha la riprova circa le cause dell'improvviso cedimento, molto sostenuti i redditi fissi.

Fermissima la Rendita 5%, che riguadagna rapidamente la codola. Tutti largamente al disopra della pari i Buoni del Tesoro novennali, molto richiesti ora scarsissime offerte. Ben sostenute anche le Obbligazioni industriali.

Ecco i prezzi: Generali 8280; Fibre 2305, Viscose 2860; Finsider 521; Montecatini 201,25; Arsenale 254; Fiat 418; Nebiolo 282; Edison 2020; Sip 1097,50; Terni 269; Unes 585; Romana Zuccheri 585; Anic 1078; Safta 847; Italgas 27,625; Rumianca 63,50; Burgo 3285; Italcementi 4125; Pirelli 870; Pirelli e C. 1040.

Prezzi informativi: sterlina oro 8100-8200; marengo 6500-6575; sterlina cartacea 1520-1540; doll. carta 650-660,50; franco svizzero 153,50-154,25; franco francese 187-188; oro fino 940-945; arg. 13,70-13,90.

A ROMA

Roma, mercoledì sera.

Il mercato, alquanto sostenuto in apertura, si è via via affievolito fino a registrare chiusure ai minimi. Nei settori azionari, le flessa vista Vizzola, Fiat e Montecatini. Titoli di Stato resistenti

A TORINO

La riunione, con un fondo di mercato molto irregolare e scarso, non si sottrae alle conseguenze del pessimismo di ieri. L'apertura manifesta un tentativo di correggere la debolezza del precedente dopoborno attraverso spunti di ripresa sulle Fiat e sulle Sip. Questo tentativo ha breve durata e si assurisce in un clima di equilibrio provvisorio, retto da un rimanente offerta di offerte in prossimità del listino.

In chiusura parecchi ordini di vendita determinano un listino pesante per la quasi totalità delle voci. Dopo un accenno di dopoborno ancora pesante, la quota tenta riprendersi con energia, sempre in clima di mercato nervoso e irregolare.

Diritti Bastogi 189.

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York 621,50; Svizzera 146,25.*

Prezzi informativi delle valute: *sterlina oro 8200-8300; marengo 6350-6500; sterlina cartacea 1500-1580; dollaro carta 658-668; franco svizzero 153-154,50; franco francese 186-187,50; oro fino 940-950; argento 14-14,50.*

Rend.3%	72 —	72 —	P.C.R.	448 —	451 —		
Rend.3½%	78 75	78 75	Lloyd	3795 —	3815 —		
» 1. s.	78 75	78 75	Rist	2970	2967		
Rend.3½%	74 75	74 75	Cem.	1845	1825		
» 1. s.	74 75	74 75	Marelli	515 —	515 —		
Rend.5%	98 60	99 20	Pirel.	824 —	817 —		
» 1. s.	98 60	98 75	Merig.	670 —	665 —		
Rend.5%	94 25	93 85	Mont.	235 —	230 —		
» 1. s.	94 25	93 85	Cotoni	149 —	149 —		
Rend.3½%	74 10	74 10	Cotoni.	1440 —	1445 —		
» ex-p.	73 10	73 75	Fondi.	522 —	520 —		
» 1. s.	74 10	74 40	Olio	235 —	233 —		
» ex-p.	73 10	73 75	Alcool.	220 —	220 —		
» 5%	96 825	95 20	Vetros.	2930	2856		
» 1. s.	96 —	96 30	Fiat r.	2510	2280		
Rend.5%	100 40	100 65	Gir.	1875	1875		
» 50-51	100 40	100 65	Gir.	560 —	560 —		
» 51-4	100 85	101 20	Ansa	1098	1070		
» 51 4	99 80	99 10	Rubeo.	64 75	64 50		
Rend. 50	100 45	100 45	Gen. pred.	1990	1968		
Per 3%	70 —	70 —	Condotte	205 50	200 75		
Ist. 4%	95 —	95 —	Ercole	980 —	970 —		
Credit.	92 —	92 —	Unes	142 —	139 —		
Ipot. 4%	135 —	135 —	Cart. It.	1445	1445		
Ter. 4%	87 25	88 25	Sarpi	3315	3250		
5% 33	88 —	88 —	Cem. R.	1700	1700		
5% 37	86 50	86 50	Cem. P.	705 —	701 —		
B. Pasch.	91 —	91 —	M. A. I.	6300	6500		
» 4%	92 —	92 75	Saiceb.	71 —	70 —		
» 3.5%	81 —	81 —	Tubiss.	4250	4325		
Sud 3%	78 25	78 25	Ediz. R.	960	954 —		
» 4%	95 50	96 —	Rode	970	970 —		
» 4% 49	95 50	95 50	Aerfer	30	30 —		
Fiat 5%	100 —	100 —	Farmit	365	365 —		
» 6%	93 60	93 80	Elba	2555	2555 —		
Pir. 5%	93 75	93 75	Mont.	430 —	419 —		
» 4%	95 —	95 50	Farmit.	372 —	372 —		
Cred. F.	104 50	104 —	Edison	2625	2608 —		
Mont.	95 —	94 —	Presti	2800	2875 —		
Imm. 5%	97 25	97 25	Montec.	89 —	89 —		
Imm. 4%	94 —	93 —	Safta	870	845 —		
Cred. 5%	96 75	96 75	Ital. Gas	515 —	515 —		
Bet. 5%	97 25	97 —	Tirso	5600	5600 —		
Wool. 5	97 —	97 —	Burgo	10.075	10.575		
Dal. 5%	95 —	95 —	Dalmi.	3150	3410		
A. Oss.	4335	4350	Piaggio	430 —	430 —		
» Tors	7650	7650	Lanific.	2585	2598 —		
Mont.	2015	2015	Ambros.	1500	1505		
Mont.	2655	2610	Ang. P.	2125	2090 —		
Tor. R.	100 —	101 —	Viscosa	74 50	75 —		
Italgas	28 25	27 75	Soc. Ed.	4020	4130		
Sip	1078	1098	Rina	4500	4500 —		
Terni	278	268 —	Risan.	1750	1900		

Accuse di radio-Mosca al partito comunista italiano

L'emittente sovietica afferma che il P. C. I. attraversa un periodo di demoralizzazione per l'opera sotterranea di elementi titoisti

ROMA, mercoledì sera.

Ha predetto una certa sorpresa l'annuncio dato da Radio Mosca — e ripreso dalla agenzia di informazioni «Astra» di una crisi nel P. C. I. — tanto più sorprendente tale annuncio appare, in quanto esso viene fatto all'indomani della partenza da Mosca di Togliatti, che pure nel suo viaggio di ritorno a Varsavia aveva avuto modo di dichiarare che «i borghesi italiani vendono l'Italia allo straniero» e che i comunisti italiani «non combatteranno mai contro l'Unione Sovietica».

In sostanza, la radio sovietica ha affermato che il P. C. I. sta attraversando un periodo di demoralizzazione, dovuto all'opera sotterranea di elementi titoisti che farebbero leva soprattutto sull'elemento intellettuale. Le accuse di Radio Mosca al P.C.I. sono tanto più gravi in quanto è la prima volta che l'emittente moscovita prende posizione contro i comunisti italiani (anzi se la prende, senza andare tanto per il sottile, anche con i fusionisti), e il sospetto di eliminare i cavalli di Troia che si sarebbero infiltrati nel campo di Agramante. E questa accusa giustifica le voci corse nei giorni scorsi di imminenti epurazioni in grande stile nelle file dei comunisti italiani. Anzi, Togliatti, che sarebbe andato a Mosca a impetrare il perdono per le gravi colpe, avrebbe avuto appunto tale mandato. D'altra parte si suppone anche, secondo il criterio che viene seguito nei partiti a ferrea disciplina, che queste epurazioni saranno, si, gravi, ma non altrettanto appariscenti.

La sorpresa provocata dall'annuncio dato da Radio-Mosca, ha fatto passare stamane in seconda linea l'interesse dei circoli politici e parlamentari per il governo di gennaio.

Tracciato il suo programma, anche se si tratta soltanto di linee generali, De Gasperi può passare ormai alla formazione del suo sesto gabinetto anche se per farlo materialmente (dimissioni di tutti i ministri con conseguente consultazione di Einaudi e reincarico allo stesso De Gasperi), il presidente del Consiglio deve naturalmente attendere l'esito del congresso del P.S.L.I. che si è aperto stamane a Napoli.

Quanto agli altri partiti della coalizione il partito repubblicano ha riaffermato che il nuovo governo affronti con la gradualità imposta dalla limitatezza dei mezzi finanziari disponibili, ma anche con una impostazione programmatica sicura il problema di una politica capace di combattere le sacche permanenti di miseria e di depressione sociale esistenti nel nostro paese. E su queste basi evidentemente un accordo con i repubblicani è già praticamente raggiunto. L'unica incognita del momento è ancora data dai liberali.

Leri Giovannini ha dichiarato ai giornalisti all'uscita dal Consiglio dei ministri che i postulati della riforma agraria, così com'erano stati annunciati da De Gasperi, potevano essere accolti anche dai liberali, ma si sa che Giovannini è un collaborazionista ad oltranza, anche spesso le sue idee non combaciano con quelle di Villabruna. E infatti stamane in ambienti liberali si insiste sul progetto di riforma fondiaria del prof. Fossombroni, che, pur assicurando la bonifica delle terre incolte e la creazione di un largo numero di nuovi proprietari contadini, evita lo smembramento delle aziende veramente produttive. Tuttavia, negli stessi ambienti liberali non si vogliono rompere i ponti con nessuno e tanto meno col presidente del Consiglio.

Il monito del capo dello Stato circa la necessità di perseguire anche nel 1950 come primo obiettivo la difesa della lira, essendo stato ovviamente interpretato come un cauto appoggio alla linea economico-finanziaria dell'attuale gabinetto, non è suonato molto gradito all'opposizione comunista. Anche in taluni ambienti democristiani (notoriamente propensi a una linea più «economica», cioè di «spese produttive», che non «finanziaria», cioè di rigido controllo delle spese per la difesa della stabilità monetaria) si è in qualche modo reagito, sottolineando che il monito di Einaudi non può essere interpretato come appoggio a una «linea» contro un'altra, poichè sulle esigenze essenziali elaborate da Pella non ci sono dissensi sostanziali.

Poco dopo le 12 si è riunito l'esecutivo della C.G.I.L. il quale, a quanto risulta, emetterebbe una risoluzione intesa a contestare alcuni punti della esposizione di De Gasperi. Soprattutto i criteri informatori della riforma fondiaria, offrono ai gruppi di opposizione elementi di critiche. I comunisti affermano addirittura che il progetto ritarderebbe la riforma agraria, mentre due dei partiti della maggioranza governativa (il socialdemocratico e il repubblicano) esprimono critiche al progetto, rilevando che esso non fissa alcun limite permanente alla grande proprietà terriera come prevede la Costituzione.

Raccapricciante investimento

Tagliato in due vive ancora qualche minuto

Milano, mercoledì sera.

Una raccapricciante sciagura si è verificata ieri tra Gaggiano e Abbiategrasso all'altezza della cascina Barbattola. Un uomo è stato investito da un convoglio del tram interprovinciale, ed il suo corpo rimaneva letteralmente tagliato in due. Si tratta di un individuo dell'apparente età di 60 anni circa, privo di documenti e che perciò non è stato possibile identificare.

Particolare impressionante: essendo rimasto il corpo del poveretto sezionato all'altezza del bacino, la morte non fu istantanea. Egli visse ancora qualche minuto; e mentre passato il convoglio che si fermò pochi metri più in là parecchi viaggiatori erano scesi insieme al personale e si apprestavano a ricomporre pietosamente i due tronconi, esalando l'ultimo respiro il disgraziato in un rantolo disse: «Finalmente è finita», fra il terrore degli astanti che lo credevano ormai cadavere.

Il convegno saragatiano aperto stamane a Napoli

Il discorso della Balabanof e il problema della collaborazione

Napoli, mercoledì sera.

Per la seduta inaugurale del terzo congresso del P.S.L.I., sin dalle ore 9,30 i partecipanti cominciano ad affluire nell'ampia sala del teatro «Politeama», mentre nell'aria si diffondono le note dell'Inno dei Lavoratori. Sul palcoscenico, dove spicca il simbolo del partito, sono il segretario generale on. D'Aragona e i membri della direzione. Numerose le delegazioni dei partiti socialisti europei, dano pure presenti il console francese e il vice-console inglese. L'ingresso di Angelica Balabanof è accolto da vivi applausi. Alle 10,30 il presidente provvisorio Spina, segretario provinciale di Napoli, dichiara aperti i lavori del congresso. Si procede senz'altro alla costituzione dell'ufficio di presidenza del congresso che risulta formato dalla Balabanof, Gullo, Salerno, Canevari, Bemporad, Lui, Fontana, Castellarin.

Tra le più cordiali acclamazioni prende la parola Angelica Balabanof che riafferma la sua fede e la sua fiducia nel trionfo del socialismo democratico per la tutela delle conquiste del proletariato e delle libertà politiche.

Viva nel mentre si fa l'attesa per la relazione del segretario generale sen. D'Aragona.

Prima che egli si alzi a parlare pronunciano discorsi di adesione il delegato olandese e quello francese. Finalmente ha la parola l'on. D'Aragona che mentre telefonicamente continua la lettura della sua relazione.

Questo congresso socialdemocratico, che si ritiene come il più tranquillo di quanti la campo socialista se ne sono avuti fin qui, si preannuncia polemico. Ed anzi la frazione di centro-sinistra che fa capo all'on. Preti, avrebbe addirittura in mente di chiedere l'invalidazione del congresso.

Quando gli altri suoi amici del centro-sinistra passarono armi e bagagli al P.S.U., Preti disse che egli sarebbe rimasto nel P.S.L.I. per condurvi l'opposizione dal di dentro e, come vedremo, sta mantenendo la parola con gli stessi criteri politici che sono stati usati dai suoi amici

Ma la levata di scudi del centro-sinistra lascerà probabilmente il tempo che trova. Nessun dubbio che la mozione di maggioranza Saragat-Simonini favorevole alla collaborazione al governo avrà la vittoria sulle altre mozioni.

Non è comunque il fatto della collaborazione, già scontato, che interessa i lavori del congresso di Napoli, ma piuttosto come si arriverà a questa collaborazione. Per i socialdemocratici, a parte il non impegno nei riguardi di una intesa con la Spagna, non ci sono sostanzialmente motivi di contrasto con le richieste avanzate dal consiglio nazionale democristiano. Anche l'accento sociale che si vorrebbe imprimere al governo è in fondo la stessa preoccupazione dei democristiani di sinistra, che De Gasperi evidentemente non vuole affatto scontentare.

Ma oltre queste preoccupazioni di carattere diremo così governativo, il congresso del P.S.L.I. deve affrontare anche la questione del Comisco, il quale ha dichiarato di non poter riconoscere come affiliato alle prossime conferenze internazionali che un solo partito socialista che per ora è il P.S.U. Del resto il segretario del partito unificato on. Mondolfo ha detto ieri che il suo partito è maturo per l'unificazione socialista: se le parole hanno un loro significato questo evidentemente è un invito dei comitieni al saragattiani di unire i propri sforzi per arrivare all'unificazione.

Dovuta a vendetta la strage di Alvignano?

Caserta, mercoledì sera.

Sulla terrificante strage, compiuta da feroci assassini nel piccolo centro agricolo di Alvignano, in provincia di Caserta, proseguono febbrili le indagini. Come è noto, le vittime sono due donne, un fanciullo e una bimba; identificati in Concetta Paolino, di 50 anni, sua sorella Maria, di 38, e i figli di quest'ultima Ferdinando (di dieci) e Giuseppina (di sette).

Concetta Paolino fu uccisa da sei colpi di moschetto, la sorella presenta quattro fori di proiettili; il ragazzo venne ucciso da due colpi, mentre la bambina fu selvaggiamente colpita alla testa con un corpo contundente, forse il calcio di un moschetto, tanto da rendere irriconoscibile il volto.

Le attive indagini esperite dai carabinieri partroppo non sono valse [illegible] a scoprire i motivi e gli autori del barbaro eccidio. E' da escludersi tuttavia l'omicidio a scopo di rapina, in quanto le quattro vittime erano gente poverissima.

Scartata la causale della rapina, l'autorità riterrebbe che si tratti di omicidio per vendetta.

Entro il 15 gennaio l'acconto ai pensionati

Roma, mercoledì sera.

In seguito a istruzioni telegrafiche impartite dal Ministero del Tesoro, le Tesorerie provinciali si stanno organizzando in modo che entro il termine massimo del 15 c. m. possa essere corrisposto a tutti i pensionati l'acconto sui miglioramenti stabiliti per questa categoria.

CRONACA CITTADINA

Un aereo sequestrato

Occorre chiedere il permesso a Roma per atterrare a Torino

E' quasi certo che l'aeroporto di Caselle non potrà entrare in funzione per il 1950, l'Anno Santo. Ed è un altro dispiacere dato alla nostra città, perchè essa rappresenterebbe il primo punto di atterraggio per gli apparecchi che giungeranno dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dai Paesi Bassi e dalle nazioni iberiche, scegliendo come rotta quella di servizio del continente anzichè spingersi sul mare aperto direttamente verso il Lazio.

Per aerei ci riferiamo a quelli da turismo privati, a quelli di limitata portata delle compagnie, ed ai taxi del cielo. Con la mancanza di Caselle si dovrebbe utilizzare almeno l'unico aeroporto esistente oggi a Torino: quello dell'Aeritalia. Ma anche questo rimedio è ostacolato dal fatto che tale campo non dispone di un ufficio doganale.

Or non è molto, un aereo svedese, il cui proprietario non era al corrente delle norme vigenti sul campo, atterrò all'Aeritalia e l'incauto pilota si vide teoricamente sequestrare l'apparecchio per cinque giorni sino a che il Ministero da Roma non diede il nulla osta per la partenza. Analoga sorte toccò ad un «Norecrin» francese che per avaria fu obbligato a scendere sul campo di corso Francia. Pur avendo tutte le carte nautiche a doganali in regola dovette fare la «quarantena».

Potrebbero essere considerati episodi sporadici tali da non richiedere un rivoluzionamento di tutto il sistema oggi vigente, ma un fatto nuovo è intervenuto e si chiama proprio Anno Santo. Al nostro Aero Club sono pervenute numerose richieste di informazioni dall'estero per atterrare a Torino nel corso del 1950; altre domande arriveranno certamente tenendo conto del grande sviluppo dell'aviazione turistica assunto in questi ultimi tempi in Francia ed in Gran Bretagna.

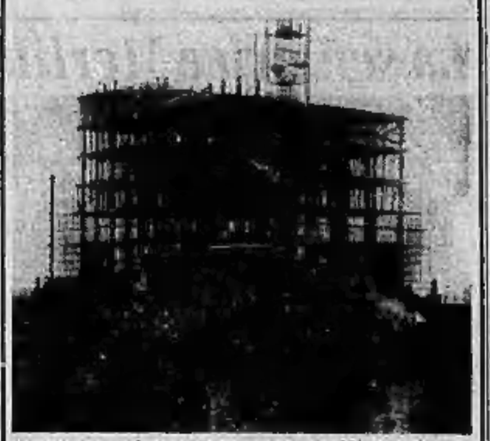
Ma Torino è visitata, ed i pellegrini del cielo dovranno scendere a Milano o in Liguria ove già si è provveduto in merito. Il nostro Aero Club si sta interessando attivamente della faccenda e spera di superare gli scogli che si frappongono alla realizzazione di un piano che consenta una rapidità di movimenti senza stasi dannose e pratiche doganali lunghissime. Questo problema della dogana si ridette anche ai coloro che debbono recarsi all'estero partendo da Torino.

La nostra città si è posta all'avanguardia, con Milano e Roma, del turismo aereo e negli «hangars» del campo si trovano una ventina di apparecchi, proprietà di industriali, i quali spesso sono costretti a recarsi oltre confine. Lo stesso si dica per i moltissimi biellesi di Gaglianico.

Questi piloti debbono recarsi tutti a Milano per avere il «visto partire» o inviare una macchina alla dogana di Torino a prendere un doganiere, accompagnarlo sul campo, farsi mettere il visto e riaccompagnarlo in caserma, pagando oltre alle spese di trasporto anche una diaria di 2600 lire.

Ora, i tecnici ritengono come possibile costituire un posto fisso di dogana all'Aeritalia, come già si è fatto lo scorso anno in un mese di intensi atterraggi, e non vedono ostacoli che possano frapporsi a quest'opera. Tuttavia, se non si volesse impiantare un vero e proprio ufficio di dogana, si dovrebbe almeno facilitare la entrata e l'uscita degli stranieri, eveitando al massimo le pratiche burocratiche relative.

Polemica sul grattacielo



Il grattacielo di via Santa Teresa angolo via XX Settembre, costruito per conto della società IRAS, è ormai giunto all'ultimo dei 14 piani; con un'altezza complessiva di 48 metri. Gli inquilini si stanno ora interessando gli avvocati. I proprietari degli stabili vicini, il marchese Ludovico Campana di via Santa Teresa 10 e la Società Immobiliare Urbana di via Santa Teresa 12 hanno promosso causa contro la IRAS perchè si ritengono lesi nei loro diritti. Essi lamentano che non siano state rispettate le norme stabilite dai regolamenti comunali e che si sia permessa la costruzione di un edificio di 14 piani, mentre l'altezza, proporzionata alla larghezza della strada, non avrebbe dovuto superare i 5 piani. (Foto Molaio)

Oscura tragedia in una fornace di Alpignano

Inghiottito un pezzo di pane un operaio muore avvelenato

Le indagini condotte dai carabinieri di Pianezza sollecitano una perizia necroscopica - Un'inchiesta iniziata dalla Procura

Un caso singolare è stato denunciato ai carabinieri di Rivoli: ricorda, nel suo aspetto drammatico e penoso, la vicenda delle avvelenate di Sant'Antonino, delle quali una morì poi per un tumore al cervello. Questa volta si tratta di un operaio: Giovanni Miasio di 37 anni di Buja Udinese, residente ad Alpignano e addetto alla fornace Chiaretta. Da alcuni giorni è ricoverato all'ospedale civile di Rivoli.

Vi giunse, portato su una autoambulanza, ieri nel pomeriggio. Era in stato di coma: il viso stravolto, gli occhi dilatati come dassavero una visione d'orrore, la fronte imperlata di sudore freddo e tutto il corpo scosso da terribili crampi allo stomaco e al ventre.

I medici constatarono che il degente poteva essere vittima di un avvelenamento. Ma rimaneva ignota la causa. Non era certo un suicida, nè poteva avere ingerito per errore cibi o bevande avvelenate. I sanitari inoltre cercarono di stabilire se il grave malore poteva essere provocato da altre cause. Ma purtroppo ogni tentativo fu vano e dopo poche ore il Miasio morì dopo una agonia tormentata da spasimi atroci. Forse se fosse stato portato all'ospedale non maggior sollecitudine i medici avrebbero potuto fare una diagnosi precisa e quindi strappare alla morte. Ma il povero Miasio giunse nella corsia che era già in stato di coma, non poteva più parlare ed ogni cura appariva senza speranza di qualche esito positivo.

Informato del decesso, il maresciallo dei carabinieri della stazione di Pianezza, da cui dipende il territorio di Alpignano, iniziò subito una inchiesta. Interrogò per primi i familiari del Miasio e poi tutti coloro che avevano avuto contatti con lui prima della tragica improvvisa malattia, che lo portò alla tomba.

Risultò dalle indagini che il giovane non aveva mai sofferto per alcun malore nei giorni e nelle settimane precedenti alla morte. Si potè stabilire solo che qualche ora prima di essere colto dai lancinanti dolori al ventre aveva mangiato un tozzo di pane, già raffermo, e questo, in seguito ad alterazione o ad altra causa, poteva aver provocato l'infezione mortale.

Comunque, nell'incertezza dei medici dell'ospedale di Rivoli e dei carabinieri di Pianezza, la pratica è stata trasmessa al sostituto procuratore della Repubblica dott. Benedetti. Nel pomeriggio il professor Busatto si recherà a Rivoli per procedere all'autopsia.

Un nuovo incontro per i licenziati della Fiat

Lo sciopero di protesta per il licenziamento dei tre dirigenti Fiat è attualmente limitato alle tre officine ausiliarie della Fiat-Mirafiori, intanto la vertenza è stata trasferita nella sua sede naturale, cioè all'sindacato dirigenti industriali, in cui segretario si è incontrata stamane con i rappresentanti del sindacato lavoratori metallurgici per concordare una comune linea di condotta.

Domani invece avrà riscontro il problema dei 300 licenziamenti chiesti dalla direzione della Vespa-Dalca. Attualmente si sta discutendo sul numero dei dipendenti che dovranno essere allontanati dall'azienda e sul trattamento economico da corrispondere ai licenziati. In attesa dell'esito dell'incontro di domani, oggi il lavoro è proseguito regolarmente nell'azienda.

Venti sartine si licenziano per minacce di morte nell'atelier

Accusano un sorvegliante che voleva vendicarsi di essere stato respinto da una di esse - L'intervento del proprietario della sartoria e un incrociarsi di denunce

Fra le tante ragazze di quella grossa e frequentata sartoria del centro, ve n'era una particolarmente carina: bruna, non tanto alta, ma snella, diciannove anni o poco più: un tipo perfetto di quella che è, od almeno dovrebbe essere la «torinesità» torinese. Non che le altre non fossero carine o simpatiche, ma quella attirava proprio gli sguardi a prima vista, e con gli sguardi anche le paroline galanti di molti clienti e soprattutto di gran parte dei commessi e del personale che avevano la fortuna, e la tentazione, di vedersela dinanzi per buona parte della giornata.

Ma Lina — è questo il nome della giovane bellezza — non se ne dava molto per inteso; alla fine dell'orario agattaiola via rapidissima, e tutti potevano vederla, subito dopo, allontanarsi stretta stretta al braccio del fidanzato, un ercolino giovanotto, impiegato nei pressi della sartoria. Era una storia romantica della più pura tradizione, avviata a concludersi nel modo più classico, se non fosse intervenuto un incidente.

Fra il personale maschile della sartoria, è anche un sorvegliante diurno, il quale controlla sia le lavoranti che la clientela; e quasi, con sguardi e cenni, aveva già fatto capire da tempo alla simpatica Lina che poteva trovare in lui un ardente ammiratore. La Lina da principio era freddissima, poi, più per mantenersi in buoni rapporti con un tipo così importante come il sorvegliante che per vera simpatia, aveva accettato qualche invito e qualche parola, sempre senza che le cose prendessero una piega men che corretta: il che non era esattamente quel che il sorvegliante desiderava. In questa situazione incerta i due andarono avanti per poco tempo, poi, in una via del centro, sotto un orologio che di sceme del genere deve già averne viste parecchie, si venne a quella che può essere chiamata la scena madre, culminata con le parole: «O mi ami o ti ammazzo».

Se la ragazza abbe qualche perplessità, questa certamente fu di breve durata, poichè, invece di perdere tempo a pensare sul drammatico dilemma, visto venire un tram della linea tre, lo raggiunse di volo e scomparve, lasciando il sorvegliante a terra ad agitare vanamente le braccia. Lo scemo naturalmente, ebbe un seguito. Il giorno dopo il sorvegliante comparve in sartoria con un aspetto che non prometteva nulla di buono. Radunò le ragazze, Lina compresa, e fece capire chiaramente che, se qualcuno dei suoi trascorsi fosse trapelato agli orecchi del principale, egli non solo avrebbe mantenuto la promessa di scimmiazzare Lina, la renitente, ma avrebbe fatto uno scempio anche di tutte le altre ragazze.

Questo, come è facile immaginare, rimasero senza fiato. Quando si riebbero, cominciò la fase dei complotti: parlottarono a lungo, con sguardi gonfi d'ansia, poi si recarono in massa dal principale, per la seconda scena madre: infatti, senza troppe spiegazioni, annunziarono al proprietario della sartoria, esterrefatto, che avevano deciso di ritirarsi in blocco dal lavoro, lasciandolo perciò completamente privo di lavoranti proprio durante la festa natalizia, e ciò non per rivendicazioni sindacali o di altro genere, ma per motivi che si rifiutavano di precisare. Ce n'era a sufficienza per allarmare di più il sarto; il proprietario, disperato, si precipitò a mettere la strana faccenda nelle mani del Commissariato di Castello perchè indagassi: ed infatti venne a galla qualcosa di interessante. Le ragazze prese ad una ad una, rivelarono che il vero motivo delle loro dimissioni era dovuto al desiderio di scampare alle minacce del sorvegliante. Questi, a sua volta è caduto di sorpresa in sorpresa e la conclusione che si tratta di una mezza novella delle ragazze, egli ha detto: per abbracciarsi di me; mi temono, anzi mi odiano, perchè sono molto rigoroso sul lavoro.

Le cose sono a questo punto. Ora gli agenti del commissariato sono alle prese con questa situazione e lavorano per scoprire la verità.

Sorpresa in due bische: cinquanta gli imputati

Il tappeto verde funzionava a turno in quattro alloggi: via Torricelli, via Roma, via Pietro Micca e via Gioberti

E' ancora vivo il ricordo delle operazioni compiute recentemente dalla Squadra Mobile della Questura per stroncare l'attività di alcune bische clandestine, che si avvicendavano in lussuosi alloggi della città. Oggi davanti al pretore Genta compariranno 25 imputati e nuovamente altri 27. I primi sono stati fermati il 25 novembre 1949 nell'appartamento della famiglia Grassini in via Torricelli 39.

Attorno al tavolo della roulette c'erano una ventina di persone, in maggioranza commercianti, industriali e sei donne ancora giovani. Puntavano da un minimo di 500 lire ad un massimo di settemila.

Interrogati uno per uno i 25 fermati (un uomo e due donne si trovavano in altre stanze all'arrivo della polizia) dichiararono che da parecchio essi si dedicavano al gioco della roulette; ma non sempre ed unicamente nella casa dei coniugi Grassini. Per darne uno nell'occhio e non suscitare dubbi, e sospetti, la bisca si trasferiva a volte in un ufficio di via Roma 223 e in certe sere in via Pietro Micca 12. Si stabiliva così un turno in case diverse, attirando così un maggior numero di persone. Nel dibattito si accertarà tra l'altro se i frequentatori erano soltanto 25 oppure — come è presumibile — erano assai più numerosi.

L'altra sera da giuoco è stata scoperta più recentemente, in via Gioberti, e in essa le persone tratte furono 27. Si tratta quasi esclusivamente di gente danarosa e di elevata posizione sociale. Vi erano tre sole donne, che provvedevano più che a altro a servire i clienti, quando desideravano qualche bevanda o rinfresco.

Macabra scoperta in via Giacosa

Una vecchia giaceva cadavere da 3 giorni

Da tre giorni gli inquilini della stabile di via Giacosa 31 non vedevano più la ferrea Lavigliosa Ernesta Orgilia, di anni 74. Dapprima non avevano data soverchia importanza al fatto in quanto la vecchia signora viveva da sola e molto ritirata. Ma il sospetto che fosse accaduto qualcosa di grave li indusse a riferirne al Commissariato di San Salvario. Gli agenti, giunti sul posto, dopo aver ripetutamente chiamato senza ottener risposta, sfondarono la porta e subito scorgevano la vecchia distesa sul letto ormai cadavere. La polizia rilevò che la poverella era deceduta per sincope.

Tre giovani autori di una rapina aggravata

La polizia sta ricercando tre scamiciati autori di una rapina aggravata a mano armata. Il primo dei tre dimostra 17-18 anni, è di statura media, indossa un impermeabile chiaro e porta con eccentrica pettinatura. Il secondo, della stessa età, è con la stessa eccentrica, è biondo e alto, mentre il terzo, che dovrebbe avere circa 23-24 anni, ha i capelli neri e porta con eccentrica foggiano.

Balza dai cespugli e si butta sotto il treno

Fantasticando sotto un convoglio della ferrovia Ciriè-Valle di Lanzo, si è ucciso ieri, verso le dieci, l'operaio Riccardo Marangoni fu Onorato, di 40 anni, nato a Bottigliano in provincia di Bovigo ed abitante attualmente a Venaria con la famiglia, composta della moglie e di tre figli, il minore dei quali ha quattordici anni.

Sembra che il Marangoni abbia compiuto il gesto fatale spinto dal desiderio di sottrarsi ai terribili dolori che gli erano procurati da una malattia di stomaco della quale soffriva da qualche tempo. Ieri attese il convoglio numero 618, partito alle 9.47 da Borgaro diretto a Torino: poco prima del ponte sulla Stura, la linea è fiancheggiata da una fila di folti cespugli. Il Marangoni attese il treno appostato in questo punto, e quando il mostruoso fu giunto, si lanciò fra le ruote del convoglio, rimanendo stritolato all'istante, mentre il capo veniva quasi staccato dal busto.

Un radio-dilettante denunciato dalla polizia

Continuando nelle indagini da tempo intraprese per stroncare la radio di dilettanti clandestini, la polizia ha scoperto ancora un'altra emittente che trasmetteva su onde non regolamentari. Il proprietario dell'apparecchio è stato denunciato.

50 anni di insegnamento

Gli ex-allievi delle Scuole Cristiane hanno festeggiato il 50° anno di vocazione religiosa e di insegnamento del prof. Fratel Emilio. Nel santuario della Consolata è stata celebrata ieri una Messa di ringraziamento.

PASSATEMPI

Il è cata in India: 2) nocturna: 3) esclamazione; 4) pittura di Rossini musicò quello di Cenerito; 5) il Santo di Padova; 7) Annunziata.

Sulle diagonali si leggerà (I se questo

CAMBIO DI LETTERA

A) un brutto viso, se ne sei dotato B) inganno di nascosto preparato.

Prove di ieri: «Il segreto è come la rete: se si rompe una maglia si lacera tutta» (M. Moretti).

SPETTACOLI

Come prima meglio di prima

(La bella imprudente, di J. Conway)

Dopo quattordici anni che si è separata dal marito, la bella Giulia, un'attrice di varietà, ritorna nell'ambiente con cautela: per assistere alle nozze della figliola. La sorregge l'accoglienza con diffidenza, ella sa che Giulia è un'affascinante sciroffia e sa è difficile resistere. Infatti il marito, che ha sempre un debole per lei, cerca la rivede lo si rintraccia, mentre la presenza di uno schicco rivale — un ricco lord scozzese, capo della troupe del fratello Ghenoccio — non fa che aggiungere sapore alla riconquista dell'affascinante fanciulla. La vicenda che si chiude nel modo più prevedibile, è descritta; ma il modo con cui è narrata è pieno di spirito e di misurata vivacità, e il film sorride e piace. Il merito della buona riuscita va soprattutto a una brava Gerson in stato di grazia, perfettamente in suo agio in una parte che non è delle sue solite. L'intelligente attrice balla e canta come una giovanissima non saprebbe, e il suo personaggio ha una cordialità, una grazia, davvero incantevoli. Vera attrice, è uscita dal suo repertorio vecchia di ultimo grado, anzi acquistando una singolare freschezza, una pungente spontaneità. Walter Pidgeon e Cesare Romero l'accompagnano degnamente, con Peter Lawford e Elizabeth Taylor, cresciuta in questi giorni a stella di prima grandezza.

l. p.

Il primo Presidente della Corte d'Appello avv. Domenico Peretti-Griva, con la partecipazione dell'Avvocato generale comm. Prassone e delle alte cariche della Magistratura e del Foro torinese, ha aperto il nuovo Anno giuridico per la circoscrizione giudiziaria del Piemonte.

Saint Vincent
"La Riviera delle Alpi"

EPIFANIA a Saint Vincent
5-6-7 Gennaio
tre giornate di riposo al sole delle Alpi in un clima di riviera all'aria balsamica della montagna

Attrezzatura Alberghiera di Primissimo ordine
Gr. Hôtel BILLIA (Cat. lusso). Tel. n. 3
Hôtel DU PARC (1ª Cat.). Telef. n. 11
TAVERNETTA - DANZE - SCELTISSIMI VARIETA'
CERCLE DES ETRANGERS

DASCA! DASCA!! DASCA!!!
BILANCE - AFFETTATRICI, ECC.
PAGAMENTO RATEALE
SANDRO BESSONE
VIA S. AMBROGIO, 1 — TORINO — TELEFONO 46-075

AGENDE
commerciali e di lusso tascabili e da tavolo. Blocchi, planos, memoriali, ingresso e dettagliio.
Vegnino, via Lagrange 3, Torino

AMBROSIO
DOMANI

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Psoriasi
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Chir. M. CICERO
Via S. Secondo 48 - Telef. 40-937
Visite 10-12 - 16-19

TEATRO ALFIERI
STASERA ORE 21
COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI
UGO TOGNAZZI - LIA CORTESE
SERATA IN ONORE
della JUVENTUS e del TORINO
Saranno presenti le due squadre al completo
Per l'occasione si svolgerà una brillante partita di calcio (dal pateocentrico alla... platea) fra UGO TOGNAZZI ed i giocatori

IMMINENTE in un grande locale:

TAVERNA DANTESCA
Via Nizza 5 - Telef. 61-176
Domani sera
CENA DELL'EPIFANIA
con VEGLIA DANZANTE
Prenotazione tavoli

ESTORIL CLUB
via Cavour 5
Il più caratteristico Night Club della città
BALLETTO PULLMAN
del Casinò de Paris

GRAN MAGO DANZE
Capolinea Tram 14, Cavoretto
Giovedì 5 gennaio ore 21
Serata Danzante dell'Epifania
Saccone Orch. Zoppi. Prenot. tel. 695-284. Post. macchina.

RIPOSI
Un magnifico film «Lux»
IL LUPO DELLA SILA
con AMEDEO NAZZARI
SILVANA MANGANO

TEATRI E RITROVI

Carignano Comp. [illegible] U. Melnati. Ore 21 «Lo sbaglio di essere vivo» di A. De Benedetti.
Alfieri Comp. [illegible] Tognazzi-Cortese. Ore 21 «Castellitaria».
Maestra del Presepio Metropolitana v. Roma: or. 10.30-12.30; 15-23
Club La Fiorida: p. Solferino tel. 82-829: 17 inaugura: 21.1 Orchestra Pepo-Latini, canta Aldo Donà
Smeraldo Club t. 682-470 Golfo 5: ore 21.1 due Orch. Ortuso-Dalocco c. Martorana, Lotti, Cortesi, Mesino
Taverna del Re Sedirac Amedeo 10 pres. danze attr. 21.30-3 Ore Allegrini, Piero Pavesio e A Donà
Castellana: 17-21 Orch. O. Orsini, c. Nella Columbo e Marengo.
Colombo: via Cesto 5 bis. Dopo teatro danze attrazioni.
La Perroquet, via Golfo 15: Orch. Bruni Danze, Attrazioni.
Club Estoril via Cavour 5: Orch. Tropical. Dopoteatro Arte varia. Gin Gin Porta Susa, tel. 41.459: 21 Orch. Ceramia, c. E. Merlini.
Gay: Tutti giorni 17-21 ingr. lungo di Gr. Angelini, organo Hammond
Verde Luna via Goberti 11: Dopo teatro Orch. Biarnazza, Attrazioni
Augustus: 17 the azzurro rist.: 21 Orch. Carezza, canta Pina Aurora.
Bella Caudida: 16: 21 Serata premi sorteggi: 580-607, audit. dietri 21.
Excelsior Danza, Reglno 17: 21.
Augustus Bar: 22-5 attrazioni.
Ideal Danza p. Statuto. t. 53-470: ore 21 Dopoteatro Orch varia.

LA FLORIDA CLUB

annuncia per domani la
GRAN VEGLIA DELLA BEFANA
che, soffermandosi fra i comignoli di Piazza Solferino, Vi porterà doni e allegria.

DANZE RINALDI

Metropolitana, via Roma 223 Piazza Carlo Felice
Domani Veglione. Prezzi normali.

MILLE LUCI FONTINO DANZE

Domani ore 21 *Veglia Gaiissima* con ricchi premi e sorprese. Prenotazione tavoli al 36-300.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli invincibili» tecnic. Gary Cooper, Paulette Goddard Ore 13.30, 16.15, 18.45, 21.50.
Astor: Biancaneve e i sette nani, tecnic. Walt Disney. Spett. continuati dalle ore 10 del mattino.
Borgo: «Gli invincibili» technicol. Gary Cooper, Paulette Goddard Ore 14, 16.45, 19.15, 22.
Doria: «Gli amori di Carmen» tecnic. Rita Hayworth, G. Ford
Luxi: «L'imperatore di Capri» Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini.
Maria Cristina: Greer Garson, W. Pidgeon in «La bella imprudente». Matinée ore 10.30 e L. 125.
Nazionale: «Il lupo della Sila» Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Jacques Sernas, Vittorio Gassman
Torino: «L'allegro moschettiere» Red Skelton, Lockwood pl. 172 a. 10
Vittoria: «Notte e dì» tecnic. Cary Grant, Alexis Smith, J. Wyman.

Alessandro: «Il cucciolo» tecnic. Gregory Peck, Jane Wyman
Alpi: «Legge del cuore» O' Brien
Ariston: «Il cucciolo» tecnicol. Gregory Peck, Jane Wyman. Orari 14.30, 17, 19.30, 22.15.
Augustus: «Spade inaugurazione tecnic. Larry Parks, Elisa Drew.
Cadiot via Cernaia 14: «Spade inaugurazione» technicolor Larry Parks, E. Drew. Pl. 120 gall. 170.
Fiore: «Totò cerca casa» Totò, Aida Mangini, Marisa Merlini.
Hollywood: «Spade inaugurazione tecnic. Larry Parks, Elisa Drew
Ideal: «Totò cerca casa» con Totò, Aida Mangini, Marisa Merlini
Maxim: «Capitano di Castiglia» tecnic. Tyrone Power, J. Peters.
Marconi: «Il di là dell'orizzonte» tecnic. Dorothy Lamour
Principe: «Il cucciolo» tecnic. Gregory Peck, Jane Wyman. O. 22
Rialto: Capitano Castiglia tecnic.
Astra: «Cinà, assurri» apertura 10 C.O.R.: «Buffalo Bill» tecnic.
Mignon: «Torna a casa Lassie» tecnic. Lassi, Donald Crisp.
Olimpia: «I sabotatori Cumming» P. Nuova: «Fiera delle illusioni» Tyrone Power, Joan Bloodell n. 10
Reginà: «Il segreto di Susanna» tecnicolor «Variété».
Romano: «Avventure al Brasile» e «Rivista Ferrero 18.15 e 21.
S. Pelico: t. 44-077 «Pagliacci» Tito Gobbi, G. Lollobrigida, Ap. 19.30
Superga: «Terza» e la dea verde» **Imperiale**: «L'urlo della città», V. Italiano: «La bella avventura».
Vittoria: «Notti d'oriente» tecnic.

Eliseo: «Gran premio» tecnic. **Fratelli**: «Ambra» tecnic. L. Bernelli **S. Paolo**: Famiglia Stoddard, Barr.

Doralice: «Frida» M. Ketterling.
Eritrea: «Passione selvaggia» con Gregory Peck e Joan Bennett.
Orfeo: Governante ruba cuori. Webb
Radium: «Ritelli del porto».
V. Emanuele: «Corrida messicana» Olanda e Pisoto. Aperi. 14.

Astra: «Naufranti coraggiosi».
Carmine: «I 4 orfanelli» Totò.
Fossataro: «Scandalo principesco» **Edison**: «Avventure a Vallechiara» «Stella di Middleton» Haywerth.

Adua: «Inferno dei tropici». Var. **Aurora**: «Orchidea bianca».
Bellezia: «Avventure di Tarzan».
Fortuna: «La fuccina» «Varietà Vongi-Alberti» ore 21.15.
Palermo: «Prima notte (a tre» **Rosario**: «Ambra» tecnic. Derwil.

Cabiria: «Codice d'onore» A. Ladd **Colosseo**: «Parata delle stelle» tecnic. Gene Kelly, E. Grayson. **Italia**: «Cavaliere mascherato».
Moderno: Alberi generali. Crisek **Piemonte**: «Sposa ribelle» Johnson **S. Carlo**: Nicholino: «La colonna» **Spezia**: «Alì Baba e i 40 ladroni»

Apollo: di tre caballeros colori. Walt Disney e «Piccola mia».
Doria: «Sposa» Silvana M. - Vitali.
Edera: «L'arca di Noè» Pinotto.
Lux: «Città di avventurieri» e **Nuova**: «Amico pubblico n. 1».

Riduzioni E.N.A.L. — Asti, Perla Nuova, Ambrosio, Cuneo, Augustus, Umberto, Fratia, Piemonte.

conversazioni in [illegible]. — Alla Pro Cultura femminile, via Cernaia 11, oggi alle 17.30 il prof. Eliore Passerin d'Entrèves parlerà su «La religione del Diderot e la moderna caratteriologia».

Echi di cronaca

INIZIO CORSI ALLA «SIST»

La «Sist», la Scuola che prima o poi frequenterete se volete apprendere veramente bene Stenografia, Dattilografia, Lingue, Contabilità, ecc., inizia coi 9 corr. nuovi Corsi diurni e serali. Chiedete programma, assistete prime lezioni gratuite per prova. «SIST», pio Po 2, Telefono 47-313.

SEGNA PIERO n. C. Alberto 14. Ultimi arrivi tessuti novità pay uomo e signora ai migliori prezzi.

Un passo indietro

Cristianamente è mancata al affetto dei suoi cari

Bosco Maddalena
ved. Berruto

Ne danno il triste annuncio i figli: Ines col marito Giuseppe Vittone e bimba, Rosetta col marito Luigi Restagno e bimbi, Giovanni con la moglie Gina Rosa e bimba, fratelli, sorella, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 9.30 partendo da via Santena n. 3 (Cap. Mollinetto).

Si prega di non inviare fiori. Il presente serva da partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Luini, n. 31.

Prossimi arrivi [illegible]

Il mio gatto

Il mio gatto si chiama Maramao, per via d'una tradizione di famiglia. Da piccino m'insegnavano a cantare:

Maramao, perchè sei morto?
Pane e vin non ti mancava.
L'insalata era nell'orto.
Maramao, perchè sei morto?

Ma il mio Maramao è vivo. Non ho orto, e quindi nemmeno quelle mentuccie, o nepetelle, che fanno inarcare la schiena e inurzulire i gatti. Gli compro però l'insalata da quel negozio che gl'Italo-Americani chiamano «grossiere», e qualche volta se ne contenta.

L'altro giorno sentii che s'apriva un'Esposizione gattesca all'Hôtel Mac Alpin. E' un alvearo di tremila celle. Al mezzanino due saloni erano aperti per i gatti.

Il mio Maramao non è un gatto di celebre stirpe. E' un trovatello. Lo raccolsi una notte di inverno mentre miagolava dentro una di quelle corazzate cassette della spazzatura, che mi meraviglio i pittori moderni cubisti e surrealisti non abbiano ancora scoperto e analizzato nelle forme geometriche quale ideale rivelazione della civiltà nostra. Tutto oggi tra a finire nella cassetta della spazzatura, come al tempo di San Tomaso e di Dante andava a finire nel seno di Dio. Tutto rende allo scopo finale della cassetta della spazzatura, dal pane che non si mangia, ai programmi politici che non si attuano.

Le esposizioni gattesche di New York hanno un posto a dei premi anche per i gatti comuni. Qui li chiamano «alley cats», gatti di strada.

Il mio gatto appartiene a questa categoria, è comune e plebeo, ha tuttavia un pelame di color garzerino, di notte degli occhi da locomotiva.

Non siamo per nulla in un paese democratico, che vuole applicare la democrazia anche ai gatti. Nell'Esposizione c'era una categoria anche per lui.

E lo mandai all'Esposizione, dove non potevo accompagnarlo per accidentali impegni, dentro una di quelle cassettine a forma d'arca di Noè, con un graticolato da cui entra luce ed aria, ed un manichetto per alimentarlo senza incomodo.

Ora il mio gatto ha vinto un premio e m'ha scritto dall'Esposizione per annunziarmelo. Si sa che parecchie bestie, a forza di praticare i loro padroni, o albergatori (perchè spesso noi siamo soltanto i loro albergatori, specie nel caso dei gatti) finiscono per prendere i caratteri degli uomini, qualcuno dice che degenerano al punto di diventare uomini, con gli stessi vizi degli uomini. Ora io ho il vizio di scrivere, e a forza di stare con uno come me, che scrive e scrive e scrive, ha finito per imparare a scrivere anche lui. Ed ecco la sua lettera:

«Caro padron riverito,

«ti scrivo dall'Esposizione dove occupo la seconda gabbia della terza fila per chi entra da destra. Sono molto infelice, e spero che verrai presto a liberarmi. Non m'ero mai immaginato che stare in un'Esposizione fosse così noioso e antipatico. Fra l'altro, tu sai con quanta cura io eviti che ci sia gente presente, quando mi decido a compiere quelle funzioni che sono il soddisfacente ritmo fissato dalla natura ai nostri alimenti. E con quanta attenzione ricopra di segatura quei miserandi resti che anche la Bibbia ordinava al popolo eletto di nascondere con religiosa sollecitudine sotto la sabbia. Il mio pudore si rivolta quando non posso aspettare le ore di relativa calma che vengono dopo una giocosa di paziente aspettativa, passata sotto gli sguardi e, peggio ancora, sotto gli effluvi ditirambi degli uomini e delle donne, che si fermano a guardarci, come se non avessero mai visto un gatto, e poi ci tormentano con quelle paroline zuccherine, con quelle smorfie smancerose, con quei mezzi gesti di carezza e soprattutto con quelle emanazioni dei loro corpi, dei loro vestiti e delle loro acconciature. Non c'è una di questo persone che abbia un profumino a modo, come quello del tavolo di cucina in casa nostra, e soprattutto le donne fanno orrore con quei pasticci che si mettono nella faccia.

«Meno male che ho accanto, alla mia destra, una gattuccia che diffonde intorno un odorino prelibato, anzi a questo proposito ti ricordo che presto viene gennaio, e che io non appartengo a quei poveri gatti incompleti che, per vostra comodità, voi uomini private di elementi così essenziali, che quando a voi vengono a mancare per l'essiccamento naturale della vecchiaia, ve li procurate con iniezioni, con particelle e magari con inserzioni di pezzi vivi di scimmia. Io, piuttosto che farmi aggiungere dei pezzi di scimmia, preferirei diventare qualunque cosa, persino un cane.

«Naturalmente ho trovato questi noiosi con disprezzo gattesco, considerandoli con occhi di pietra, e voltandomi da un'altra parte, come faccio con te quando siamo arrabbiati, o semplicemente leccandomi una zamperta e frugandomi dietro le orecchie, come se volessi dire che non mi importava nulla di loro.

«Il cibo, caro padrone, qui è passabile, ma mi pare ci facchino dentro troppe vitamine; questi rinforzi sono buoni per quegli altri gatti, che si trovano in prima fila, ed apparengono a classi artificiali della popolazione gattesca, hanno dimenticato tutte le qualità primeve del genere felino, e se fossero lasciati una notte sul in una strada di New York morirebbero di freddo e di spavento, e non saprebbero come cavarsela con quei sorconi di fogna che appiono intorno ai residui che il Municipio di New York sgombera soltanto nelle settimane che precedono un'elezione.

«Tra gli altri fastidi di questo luogo dove mi hai mandato per la tua vanità, c'è anche il veterinario, che stamane m'ha fatto pettinare con pettine fitto, lavare le orecchie con un batuffolo d'ovatta che lasciava un odore sgradevole di alcool, e ha persino osato aprirmi la bocca per vedere se avevo tartaro ai denti. Se riprova a farmelo domani, dò battaglia. Oggi mi sono contenuto di soffiare, perchè mi ha preso a tradimento.

«Insomma ti prego di far presto, perchè non ne posso più. A me i premi non importano, e quando mi hanno attaccato il nastrino al collo con una medaglietta di carta attaccata, ho creduto da prima che si trattasse di un giocherello e mi ci sono divertito un poco, ma poi, visto che intendevano fare sul serio, e che stavi quieto con quel diploma al collo come i gatti di prima fila, strapati, rincorbelliti, gonfiati, con due strappatine me lo sono cavato di sopra gli orecchi, con tanta convinzione che i miei carcerieri hanno pensato di appenderlo fuori della gabbia, dove oggi tanto gli dò una zampata, per avere il gusto di vederlo dondolare e sfracellarsi a poco alla volta.

Crédimi il tuo affezionato ma turbato Maramao».

Giuseppe Prezzolini

A Lichtield Park, Jacque Mercer, Miss America 1949, ha sposato Dong Cook. Il loro idillio durava da quando ragazzetti, frequentavano le scuole medie. Nella foto Miss America guarda con una espressione di tenerezza il suo sposo durante la cerimonia nuziale celebrata in una piccola chiesa senza nessuna sfarzosità e senza invitati.

LA BELLEZZA BRUNA non è ancora al tramonto

Le bionde prevalgono nei concorsi di bellezza, ma persino le grandi modelle hanno rinunciato a decolorarsi - Ed è per tre brune che tre sovrani, nel XX secolo, si sono giuocati il trono

Si avvicniamo al tramonto della bellezza bruna? A scorrere l'elenco delle concorrenti al titolo di "miss Francia 1950", dovremmo dire di sì; le bionde erano in sovrabbondante maggioranza; su dodici ragazze ammesse in finale, tre sole portavano i loro capelli neri come un vessillo di battaglia, e sono state scartate. Giudici e pubblico son rimasti incerti fra il tipo della ragazza sportiva e quello della "vamp"; fra le "pin-up girl" e il modello "signorina di buona famiglia"; ma quanto al colore delle chiome e dell'epidermide non hanno avuto dubbi. Erano maschi nell'attribuire la vittoria a una bionda.

Una «miss» biondo-rame

In Nuova — fra le settanta concorrenti della prima eliminatoria — era rimasta anche un'unica rossa, ed è noto che le rosse hanno una fama di implacabili divoratrici di uomini. Questo alone di invincibilità non le è bastato; però la vincitrice non è biondo-oro, ma biondo-rame; sembra quasi una donna di Tiziano. Dobbiamo concludere, dunque, che i canoni di bellezza del nostro Rinascimento resistono ancora nella Francia 1950?

A quei tempi una donna bella doveva essere bionda; forse perchè bionda era la Laura del Petrarca, e bionde quasi tutte le donne cantate da poeti antichi; forse perchè i biondastri preferiscono in ogni tempo le chiome dorate. E' indubbio che già ai tempi dei romani si diceva: ulgra, sed formosa (bella, per quanto brune); e una recentissima statistica conferirebbe il detto latino. Si è appurato mediante referendum che, se una bionda e una bruna ugualmente procaci camminano a fianco per la strada, il 70% degli uomini guarderà d'istinto la bionda, il 20% la bruna.

Ma i difensori delle bellezze brune non disarmano, e invocano la tradizionale della più accreditata categoria di esperti. Che non è data dei pittori o degli impresari di varietà, ma dai parrucchieri. I coiffeurs pour dames hanno constatato che la tendenza a farsi decolorare i capelli perde costantemente terreno. Proprio le professioniste della bellezza, e cioè le modelle dei grandi sarti, quest'anno son tornate al colore naturale; brune, se Dio la aveva fatte brune; o anche castane, se questa era la loro tinta naturale. Anche la celebre Bettina, manequin di Fath, decoloratasi l'anno scorso, ora punta soprattutto sui "riflessi".

Altri argomenti ancora invocano gli splendori delle brune, tolti dalla medicina e dalla storia. In primo luogo diremo: l'alopecia di miss Francia non ha un valore probante. Le concorrenti erano tutte ragazzine, sotto i cinquant'anni; fate che si ripresentino fra dieci anni, sempre in bikini, sulla stessa passerella, e vedrete come muterà il responso dei giudici. Le bionde invecchiano più in fretta, perchè la pelle — più fine — è meno difesa contro le ingiurie del tempo; e se le rughe delle brune sono più profonde, arrivano tardi, dopo i quaranta, mentre le loro rivali non possono dire altrettanto.

La storia dimostra inoltre che, pur avendo i poeti cantato le bionde, gli uomini politici hanno preferito le brune; da queste schiere fu tratto l'80% delle più celebri Ninfe Egerie. E brune sono in gran parte le donne famose per meriti personali; al tipo bruno si uniscono quasi qualità maschili, per cui non quasi tutte scure di capelli le donne che riescono nelle carriere professionali. Si aggiunga infine che nessuna bionda, nel XX secolo, ha fatto perdere il trono a un sovrano, ma che tre brune sono state fatali a tante coronate: la signora Simpson per Edoardo VIII, la Lupescu per Carol, la principessa di Ratky per Leopoldo III...

Il caso della Hayworth

Quali ad accompagnare nei suoi sviluppi questa polemica? sarebbe come seguire il contrasto fra gli appassionati della montagna e gli amatori del mare, con le pretese di giungere a una conciliazione. Ragioni ne hanno le due parti, e agli argomenti tratti dalla storia si può rispondere con elementi presi dalle cariere cinematografiche: forse che Rita Hayworth e Ingrid Bergman hanno scelto il biondo? Su cento attrici dello schermo, sessanta vanno dal più fino al rame; ma sono poi le più affascinanti?

Bisogna oggettivamente ammettere che un viso luminoso e misterioso come quello di Maria Oberon, aveva ai suoi bei tempi poche concorrenti. Infatti la Oberon, con il suo volto un po' da cinese, esprimeva il tipo che solleticava gli uomini ancor più delle bionde e della rossa: la bellezza esotica, che con gli occhi a mandorla e la chioma come ali di corvo, ha il dono di stregare i maschi più rinfrattari. Chi non ricorderà, abbandonata Lana Turner e Jean Harlow, per sognare terre lontane e paradisi perduti negli occhi della Oberon, tanto verde bella?

Forse questa osservazione ci permette di capire una verità apparentemente paradossale: che gli uomini preferiscono le bionde, ma sposano le brune. Forse per la prima volta questa verità venne enunciata da Anita Loos, una scrittrice americana che con due libri sull'argomento conquistò un'improvvisa fama or è un quarto di secolo. Le statistiche hanno poi confermato l'intuizione della scrittrice: il 55% dei maschi preferisce vivere con una bruna. La gioia degli occhi è importante, ma non basta per una felice vita coniugale; e le brune hanno fama di essere più dinamiche, energiche, sensuali. I capelli scuri sembrano un simbolo di sangue caldo, e i medici dimostrano che effettivamente nelle brune un più attivo funzionamento delle ghiandole connesse una più intensa attività muscolare e nervosa.

Poche le vere bionde

In fondo è un peccato che la questione entri in queste questioni, e che una controversia sulla bellezza debba essere discussa invocando il funzionamento delle ghiandole e la secrezione interna. E' spontaneità. Più fortunati di noi, gli antichi poeti attribuivano a sensibilità d'animo la tendenza delle bionde ad arrossire per un nonnulla; i medici oggi ci hanno spiegato che il pudore non c'entra, ma che il sangue affluisce con grande facilità sotto lo loro epidermide secca e fine. E mentre Tolstoi delicatamente ci parlava della sottile peluria, ornamento di labbruzzo della sua principessa Lisa, una brunetta piena di grazia, i cantori del 1950 ammoniscono le brune a guardarsi dai disturbi ghiandolari, che hanno per conseguenza l'affiorare della barba e dei baffi...

Ma forse le donne sono meno sensibili di noi a questi argomenti, e ringraziano medici e chimici per le armi offerte dalla scienza alle loro bellezze. Le bionde invecchiano prematuramente? I massaggi armonici fanno scomparire le rughe. Le brune sono afflitte da un profumo naturale spesso pesante e sgradevole? Alcuni composti tolgono l'effetto negativo della ghiandola sebacea. Le rose hanno le pelle delicata e fragile delle bionde, con il verde profumo naturale delle brune? Ormai la scienza supera persino la grazia invidiata delle macchie rosse.

Le donne hanno uno spirito molto più concreto e realistico del nostro. Siamo noi uomini a preoccuparci di questioni teoriche, come la superiorità della bionda sulla bruna o viceversa. Alle donne importa soprattutto valorizzare il proprio tipo, qualunque esso sia, abilmente accentuando i caratteri negativi. La bionda sono fiera dei colpi di fulmine che provocano, le brune di un fascino duraturo, le castane della dolcezza energica, che spesso le distingue, anche della forza del numero: di bionde naturali non ce n'è più del 10%, e si riconoscono dalla pelle, non dai capelli; e di brune se ne conta circa il doppio.

c. a. l.

Walter Salvini, che insieme a Enzo Basile ha battuto a Trieste con 1112 ore il record mondiale della danza detenuto da Guy d'Amato (1105 ore), mangia mentre balla un piatto di spaghetti

"SAPER VIVERE„ AI NOSTRI GIORNI

L'arte di conversare dall'antipasto al dolce

«Il mangiare — disse un umorista — è quell'operazione mediante la quale si trasformano in due o tremila calorie alcuni ettogrammi di sostanze idrocarbonate e di chiacchiere varie». E perchè l'operazione riesca, occorre che queste chiacchiere procedano secondo le regole stabilite da un codice mondano-igienico-digestivo che riassume così l'arte di conversare a tavola: parlar di tutto senza parlar di nulla, a un uditorio che non ascolta, per un tempo che va dall'antipasto al dolce. Di solito, gli argomenti si succedono in quest'ordine: 1. Il caldo il freddo, la pioggia. Il nuovo (o le ...) credere che, se quest'argomento venisse a mancare, un silenzio raggelante avvolgerebbe la terra); 2. Il carovita, la crisi degli alloggi, la scomparsa delle domestiche; 3. I bambini moderni; 4. viaggi, teatri, letteratura; 5. «Conoscete questa storiella?». L'ordine degli argomenti può essere invertito a piacere, purchè il risultato non cambi.

Agli effetti della conversazione, i commensali si dividono in due categorie: commensali che parlano e commensali che si limitano a sorridere quando la conversazione, svolazzando intorno al tavolo, giunge in prossimità del loro piatto. Il ruolo di commensale sorridente si addice solo a quelli, o quelle, che hanno bei denti; tutti gli altri, debbono rassegnarsi alla parte di commensali-pensanti. Se quest'ultimo è il tuo caso, cerca di non parlare a voce troppo bassa, nè a gola spiegata. Urlare e aver dello spirito son due cose diverse. E non parlare a precipizio come se recitassi: *Apollo figlio d'Apollo fece una palla di pelle di pollo* accompagnandoti con gesti smodati. Il gesto indica fatalmente il mondo da cui uno proviene. E se si può attenuare la volgarità del linguaggio con qualche mese di esercizio, per correggere la volgarità dei gesti non è sufficiente una vita.

Cerca di non interrompere chi parla e, se qualcuno si dilunga troppo, non mostrarti impaziente di parlare come se pigiassi il coperchio di una pentola in ebollizione. Per essere un gradevole conversatore bisogna anzitutto saper ascoltare. Parlando, sii semplice e naturale. Bandisci tutto ciò che dà fastidio, i proverbi, le frasi fatte, i luoghi comuni, gli aforismi usturi. Non confondere l'impertinenza con la disinvoltura, l'eloquenza con la verbosità, la villania con la spregiudicatezza. Se commetti una *gaffe*, lasciala andare per la sua strada senza correrle dietro nel tentativo di rimediarvi. E non cercare neanche di giustificarti, dichiarando con sufficienza: «Io dico quel che penso». Nessuno ci tiene a sapere quel che pensi.

Non lasciarti prendere troppo dall'argomento che più ti sta a cuore: te stesso. Non sparlare di assenti, specie se fra i presenti c'è qualcuno che li conosce (e fra i presenti c'è sempre qualcuno che li conosce; diversamente, non proveresti piacere a sparlarne). Se il cane di bocca un giudizio sgradevole, non trincerarti dietro il sollo: «Naturalmente, i presenti sono esclusi», formula prediletta dei cafoni che vogliono ingiuriare il loro prossimo senza ricevere un bicchiere in faccia. Non piantare mai le tue fredd... prima del caffè. Fra un uomo che sa vivere e uno che non ha imparato, c'è soprattutto questa differenza: il secondo racconta all'inizio del pasto ciò che il primo racconta alla fine. Se ti accorgi di aver narrato una storiella che tutti conoscevano, non aver l'aria contrariata del prestigiatore dilettante a cui fallisce, in pubblico, un giochetto che gli riusciva benissimo in privato.

Non fare dello spirito a ogni frase. E se il tuo vicino è un uomo di spirito, non esigere da lui un fuoco di fila di battute. Una volta Dumas figlio, trovandosi a un pranzo, si mostrò piuttosto taciturno. «A che serve — gli fece notare scherzosamente la vicina — aver accanto un brillante parlatore, se si debbono ascoltare soprattutto i suoi silenzi?». Il Dumas, guardando un colonnello di artiglieria che gli sedeva dirimpetto: «Signora, se ciascuno, qui, ha l'obbligo di prodursi nella sua specialità, esigo che il signore di fronte spari il ...».

Clara Grifoni

Re Gustavo di Svezia consegna il premio e una sua fotografia al quindicenne Per Persson, vincitore d'un concorso fra i giovani contadini della campagna di Stoccolma.

Gente di cui si parla

ALBERTO EINSTEIN

Scienziato, già celebre per la teoria della relatività che nessuno capisce. Quando, finalmente, somministrano a sapere, agli ne ha tirato fuori un'altra, ancor più complessa che va sotto il nome di «teoria universale». Un premio Nobel della fisica ha già abbastanza una, in tutto il mondo, cinque persone al massimo potrebbero comprendere questa nuova Einstein. Il nuovo Einstein non è tra questi. Di fatti, egli ha pregato i giornalisti di tornare tra una ventina di anni, perchè soltanto allora egli sarà in grado di spiegare la sua scoperta con assoluta chiarezza. Si ripete così ciò che avvenne con Bernardo Lehmitz di Fontanelle (1687-1757). Egli aveva pubblicato un volume di matematica superiore e, nel farne omaggio al reggente di Francia, mise dinnanzi: «Si tratta di un'opera che nel suo genere nessuno al mondo possono comprendere; e l'autore non è del numero».

YASMINA KHAN

Bambina nazzarra, figlia di madre americana e di padre indù, venuta al mondo il 20 dicembre 1949 alle ore 9,40. Sotto questi semplici dati, un fattore d'orecchi dice che Yasmina è «nata sotto una cattiva stella». Ella sarà «egoista, autoritaria, estremamente ambiziosa, irascibile, ribelle, scontrosa, stravagante». Sì, se è così, la nascita sotto una cattiva stella è riguardo piuttosto ottimo che deprezzo frequentativo.

AKIHITO

Giapponese. Figlio ancora poco noto del notissimo Hirohito, imperatore. Suo padre era fatto per fare il primo cittadino del mondo, il giorno nulla gli ha fatto mancare un'avventura sbagliata. Akihito ha così perduto la pretesa con il sole. Non gli rimane che la speranza di diventare primo cittadino del mondo, in qualche misura meno perigliosa del sovrano fisico ed esercizi. Egli ha gusto gli sport democratici, ed è già primo a ping-pong.

DR. LOGRE

Francese. Medico. Egli ha proposto che tutti gli uomini politici, particolarmente coloro i quali occupano posti importanti nel loro paese, siano sottoposti a visita medica due volte l'anno. Il dottor Logre è medico dei pazzi. Se la sua proposta venisse accettata, l'umanità accrebbe finalmente al riparo anche dai pazzi. Nuvola disse a Gilina, «Signora, è buona fortuna che il cielo limiti il numero di uomini come voi. Nati per la mediocrità, noi siamo afflitti dagli spiriti sublimi. Perchè un uomo sia al di sopra dell'umanità, esso troppo caro a tutti gli altri».

ADENAUER

Tedesco dell'occidente. Uomo politico. Egli ha dichiarato: «Da tutti i popoli del mondo odiamo la guerra ed auspichiamo in esso come i tedeschi, la pace del mondo perchè garantita». Ciò non ha impedito di produrre una certa impressione fra i contemporanei ed i loro discendenti.

MISTER HUMPHREY

Americano. Egli ha vedute l'attore Rodney Roth colpevole sull'abbondante deposito di una moglie e, dichiarando che ciò fosse un basis o il gesto di un bene, ha chiesto il divorzio. Dietro testimonianze e perizie, il giudice ha stabilito che non di un basis si trattava, bensì di un morso. — Se è così, sono contento — ha dichiarato mister Humphrey, rinunciando al divorzio.

ANTONUCCI

Poteva il dott. Sanders uccidere l'ammalata?

Medici e criminologi contro la "morte dolce„

Roma, mercoledì sera.

Il caso del dott. Sanders, che ha provocato la morte di una sua paziente iniettandole dell'aria in un'arteria, appassiona tutto il mondo.

Il fatto è avvenuto in Inghilterra alcuni giorni fa e scienziati, scrittori e alte personalità hanno già espresso le loro opinioni pro e contro la colpevolezza del medico, che ha creduto di compiere un atto di pietà affrettando la morte della cinquantanovenne malata.

In verità, il problema della eutanasia — cioè della buona morte — è forse vecchio quanto il mondo e finora è stato risolto, salvo rare eccezioni, nel senso che non si ha il diritto di togliere la vita al malato, pur se questi, a giudizio della scienza, si avvia alla morte tra disumane sofferenze.

Ma dal punto di vista morale, ha agito bene il dott. Sanders? Questa è la domanda che ha fatto rapidamente il giro del mondo, ed in verità molte persone hanno preso le difese del medico, che ora compare davanti a una Corte di Giustizia.

Un giornalista romano ha interrogato varie personalità dell'ambiente medico della capitale e praticamente tutte si sono pronunciate contro l'eutanasia. Così il prof. Bastianelli, il prof. Bonaglio, il prof. Caronia, il prof. Lucherini, il prof. Guida hanno sostenuto tutti la tesi che, essendo il medico per definizione al servizio della vita e non della morte, non ha il diritto di uccidere, ma il dovere di curare fino agli estremi; può attenuare le sofferenze, non abbreviare la vita del paziente.

Il prof. Guida ha anche aggiunto che «nel caso particolare, la figura e la personalità del medico Sanders sembrano essere più interessanti del fatto, abbastanza banale, che egli senza peraltro accelerare di avere commesso. L'assurda sua affermazione di aver provocato la morte con una iniezione di aria, farebbe passare a un nevrotico grave, a un schizofrenico, a un bisognoso di parte sua di confessione per sentimento di colpa. Con i pochi elementi di cui disponiamo, è difficile fare una diagnosi psicologica esatta. Stando però alla versione dei giornali, per mio conto, come uomo, assolverei il medico Sanders; come medico, lo condannerei».

Il giornalista ha anche sentito il parere di un criminologo, il prof. Fisch, che ha detto:

«Essendo lo scopo della medicina quello di conservare il più a lungo possibile la vita, l'omicidio pietoso non può essere ammesso. Si considerino la impossibilità di un'assoluta certezza della inguaribilità di una malattia; le infinite, impensate risorse dell'organismo; in non pochi casi la possibilità di una errata prognosi ad mortem, nonchè del giungere improvviso di una scoperta atta a mutare, anche in sofferenza, le condizioni del malato; nè si dimentichi che la scienza odierna è in saldo possesso di mezzi idonei ad alleviare le sofferenze fino alla fine.

«Dall'angolo visuale criminologico — ha continuato il prof. Fisch — il problema assume innumeri aspetti e ci conduce a conclusioni nettamente negative rispetto alla eutanasia. In tutte le legislazioni, la ipotesi sia di partecipazione al suicidio e sia di omicidio del consenziente sono ritenute punibili, pur con l'attenuazione dei motivi determinanti. Considerare perciò l'eutanasia come causa di non punibilità, sarebbe estremamente pericoloso e assolutamente imprevisto».

Tutte le più eminenti personalità mediche, e non solo romane, sono dunque del parere che il medico non può uccidere l'ammalato che soffre.

Arrestate due studentesse mentre tentano rubare

Roma, mercoledì sera.

Due carabinieri notavano su di un tram due giovani ed eleganti signorine che stringevano con una certa insistenza una distinta signora. Lo stupore dei due militi non durò che un attimo. Alcuni secondi dopo infatti la due ragazze, sciolte in flagrante, venivano tradotte in caserma ed identificate per le studentesse Caterina Alongi di 28 anni, da Palermo, residente a Milano in corso Garibaldi 85, e Luciana Baldini di 21 anni, romana. La vittima delle due borseggiatrici era la nota cantante austriaca Thea Sohn.

Tre bimbi straziati

da scoppio di bombe a mano

Cosenza, mercoledì sera.

Alcuni cittadini, accorsi sul luogo di un violento scoppio, si sono trovati di fronte a un orrendo spettacolo: in una casa distrutta giaceva il cadavere di un bimbo fulminato sul colpo, mentre il corpo di un altro bimbo, orrendamente mutilato, si contorceva per gli atroci dolori. Poco distante un altro fanciullo era rimasto ferito.

I tre feriti sono Raffaele Ventrice, di 10 anni e Domenico Ventrice, di 11. Quest'ultimo aveva una mano asportata completamente e l'altra fracassata, gravi ferite all'addome e tutto il corpo deturpato. Il Raffaele Ventrice è stato ricoverato all'ospedale in osservazione mentre il Domenico Ventrice, trasportato a casa, vi decedeva dopo appena mezz'ora. Il bimbo rimasto ucciso sul colpo è tale Domenico Marzeo, di 12 anni. Sul luogo del disastro sono stati rinvenuti due cappellotti di bombe a mano.

Giovedì mattina — L'intuito e la chiaroveggenza femminile verranno ad urtare contro il freddo raziocinio del sesso opposto. Occorre cercare un punto d'intesa dal quale sorgerà l'equilibrio e l'accordo in piena armonia, di vedute. Il mondo piccino trova aiuto e comprensione presso i parenti assenti.

Giovedì pomeriggio — Puriasime gioie familiari sono riservate ai nativi della Bilancia (23 settembre-23 ottobre), dell'Ariete (21 marzo-20 aprile) e dei Pesci (19 febbraio-20 marzo). Favorite le tendenze manuali dei bimbi posti sotto quali tre segni della zodiaco, molti di essi manifesteranno grande autorietà. Nelle settimane successive, specie al cardiopatici, si consiglia di limitare il numero delle sigarette e l'uso delle bevande alcooliche. Scongiurare i progetti rischiosi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

APPETTATRICI Berkel modello A. 7, 10 L. Bilancie automatiche svendiamo. Piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). 17048
APPETTATRICI, bilance automatiche? Rivolgersi Organizzazione Estebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telefono 50-377.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Ezzel, Giulitti 18, Telefoni 41-911, 47-122. 17002
DISINFORMAZIONE assoluta, sterilizzazione, purificazione elettrica aria ambienti. Distributori Ionio, Milano 28. Telef. 21-371. 17207
LAMIERE ondulate, zincate, verniciate, Barera, Francia 202. Telef. 72-514. 13538
ESTINTORI Sen Massimo 40, specialità installazione rotolo-vasi minimo metalliche Telef. 80-136.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CONFEZIONI eleganti su misura per bambini. Battesimi. PICCOLA RIVA, piazza Raymeri 12 (50 metri da via Cibrario).

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARONE buonissimi affari esercizi di pasticceria, caffè, esportazioni, torrefazioni, panetterie rosticcerie, rivendita pane, mercerie, commestibili, drogherie; accettiamo pratiche di vettura, ricuci, rimorchi, trasferimenti. Agenzia Sacco, Cavour 7. 20
ARTIGIANO disponi laboratorio, negozio, ufficio vasto terreno assicurabile con appartenente qualsiasi lavoro. Telef. 72-900.
BOTTIGLIERIA, esportazione vini avviato, annesso 3 camere, grande cantina, reddito 1.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 20
DOPPIE bottigliette espresso bene arredato allocchio carico salute cedesi occasione. Bartieri, Filadone 21.
INVENDUTA paste in magnifica posizione di grande avvenire reddito rapidamente. Agenzia Sacco, Cavour 7. 20

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

A condizioni d'affitto, vendiamo alloggetti nuovi pronti subito. Palestro 10, telefono 43-251.
ALLOGGETTI nuova costruzione sono in vendita pagamento rateale in da 900.000 vano in più. Palestro 10, telefono 43-251.

Le distrazioni
durante gli scrittiani inconvenienze vano collocate nella serenità della fine di giornata;
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

ALLOGGI ogni grandezza vendiamo in stabili 900 metri diardini reali. Le migliori condizioni. Palestro 10, telefono 43-251.
CAPOLINEA tram bovese precollinare ottimo palazzina mq. 600 vendesi 550.000 Scrivere cassetta 0087, SPI, Torino. 21
CORSO Inghilterra, via Cibrario vendiamo appartamenti signorili ristrutturati industriose. Palestro 10, telefono 43-251. 17003
FRANCIA angolo Beaulard, ultimi alloggi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Campra.
MERCOZI zona commercialissima vendiamo anche fuori rateazione. Palestro 10, telefono 43-251.
PORTA Susa e adiacenze vendiamo appartamenti pagamento rateale. Palestro 10, telefono 43-251.
PORTA Nuova signorili alloggi terzo particolare, granulosi negozi adatti qualsiasi commercio, liberi sbloccio San Secondo 96, portieria: 10-17.30 vendo geometra Borasi, telefono 46-... 17253
RIVIERA vendo cinema redditizio mari comprensi. Quasso, Assarotti 8, Genova. 17008
TERRENO sinistrato Borgo Rossini (quelle mieri di piazza Castello) vendo. Scrivere cassetta 0185, SPI, Torino. 20037
VIGNISSIMO capolinea 6 vendesi palazzina libera 5 camere, giardino, 3.500.000. Campra, S. Teresa 18.

5 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 26-11 gennaio italiano, orari accelerati stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 384, tel. 40-304
IS OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

LAVORO femminile facile domiciliario remunerativo. Scrivere Extra, Medi 53, Firenze. 20
1000 giovanissime guadagnerete pronto domicilio. Scrivere Celli, Reali 23, Firenze. 21

15 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

PORTINERIA cercano giovani sposati. Scrivere cassetta 5183 SPI Torino.
TECNICO ramo automobilistico cerca sistemazione in zona Ditta con mansioni fiducia. Porto d'armi patente, garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 5050 SPI Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

DERGAZI piazzista, vendita olio conferenziale, città, stipendio e percentuale. Telef. 26-080
UFFICI nazionali, telefono, organizzazione vendita già funzionante con automezzi, trattenimento con serio, ditta fabbricante prodotti largo consumo. Offerta dettagliata. Scrivere cassetta 0127, SPI, Torino.

18 IGIENE E TERAPIA L. 20 p. p.

PERTOSSE, asma, anemia, malattie respiratorie, curano efficacemente inalatori aromatori. Bodo, Mille 21, telefonico 21-671 17308

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellegrini, tel. 42-422. Carlo Alberto 42. 18656
ACQUISTO camera letto grande salotto studio cucina purchiano. Telefonare 46-112. 20060
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pisek 21, lavoriamo matrimoniali, grano, cucine, tinelli, soffaletti, tappezzerie. 19111
ARTIGIANO esegue impianti luce forza apparecchiature per tubi fluorescenti. Lavori solleciti. Telefonare 72-701. 20048
ASSORTIMENTO poltroncine, soffaletti, pellicce pelli, saloni. Sarti, Mille 30, telefono 21-670. 17009
BOTTIGLIE fiaschi damigiane compra vende Dario, Montebello 9. Telefono 43-492. 20016
CUCINA a gas e legno nuovi consiglio vendesi. Via Orbetello 36.
MACCHINE cucire marche rinomate, garanzia, rateazioni, Dalmazio, S. Francesco d'Assisi 28.
MOBILI arredamenti classici assortimento completo, Saranzo, Incisa Val Pesarello, Mazzini, 19, Bellagio 45 nar. via Valperga Caluso.
OCCASIONE Singer Alice cuscire ajour occhielli maglierie amar. cucina. Corso Vittorio 63
PELLICCE Donna Dorelle, via Carlo Alberto 29, offre grandioso assortimento pellicce persiano, sconto, visone, castoro, marmotta canadese, orsetto, a prezzi di vera occasione. Tipo astrakan italiano, pelliccia, cappotto 35.000, giacche argento 65.000, renard, argento 9000, ermine 17.000 cad. Una visita non impegna, ma convince.
PELLICCE ogni tipo persiano mirmer, opossum, pannolix, orsetto 25.000, lapin, agnelli 18.000, volpi 8000, condizioni di pagamento secondo cambiali. Parona, via Madama Cristina 123. 13800
REGALI a tutti Lanolix per fare analisi gratuito indumento maglia oppure elettrocardiogramma o relativo ed alla martello elettropolatore. Guarnero, via Monte Pasubio 16, Torino. Macchine maglieria.
RIMAGLIATRICI Vitos nuove e occasione Busco, C. Alberto 18.
SCRIVANIE libreria, cartellieri, tavoli, schedari, Studi Novecento, classici, Sedie, poltroncine, tavoli Alaia, Vinzaglio 6.
TAPPEZZERI Radio. Riparazioni, puntualità, esattezza, economia. Vendite rateali. 40-940, Piazza Cinzano. 20037

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTO Vespa oppure Lambretta da privato se occasione. Telefonare 41-014. 20168
AUTOMOBILI qualunque tipo, compro, vendo, permuto. Facilitazioni. Autosalone Fratelli Sciolla, Galliari 11 (angolo S. Anselmo).
CAPELLO, Lanzarone 17, compera, cambia, vende auto nuove occasioni. Rateazioni. 17288
PAGAMENTO tasse circolazione. Agenzia autorizzata Toni, Arsenale 32, Telef. 41-826. 17004
SCIOLLA, Galliari 35 (Valentino) autorizzata giardinetta, furgoncini, autocarri. Vendite conto Privati. 17048
YENSO 500 fiammee, 1100 serie, 100 corse a tabbricci. Saluzzo 30, Mirafiori. 17011
VENDOMBI motocarro F.B., circolare, ribaltabile, visita cantiere. Telefonare 72-033. 20098

TORINO - A. IV - Num. 3
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
4-5 Gennaio 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

Otto nazioni in gara per la selezione europea

I cestisti azzurri a un difficile esame

Si gioca alle 12 e Stefanini si arrabbia

Regole di mondanità per il Torneo di Nizza

Nostro servizio particolare

Nizza, mercoledì sera.

Stefanini è arrabbiato cogli organizzatori del torneo internazionale di pallacanestro di Nizza. Il che non è modo di fare questo: giocare tutte le partite a cavallo del mezzogiorno. Il lungo Sergio, da buon veneziano è secco di dover modificare le sue abitudini: e così fa venire in mente i nobili della Serenissima, rispettosi delle tradizioni, che anche oggi passano al Florian tutti i giorni alla stessa ora per prendere il caffè, tutti i giorni alla stessa ora per leggere il giornale. Questa trovata dell'orario invece è una necessità imposta agli organizzatori dall'ambiente.

Di fatto, quasi ovunque sulla Costa Azzurra preferiscono le sale da ballo alle palestre e poichè finiscono per andare a letto stanchi e a tarda ora, la mattina si alzano altrettanto tardi, per cui la partita — che non si può negare di sera — alle 10 di mattina diventerebbe giocata all'alba. E così la pallacanestro, se ha voluto del pubblico, ha dovuto assuefarsi alle regole della mondanità.

Tracuzzi, quando si parla di lui, è attista che gioca il pallone con la testa. Questa è stata la prima ragione che ha portato la scelta del capitano proprio su Tracuzzi, una carica che gli resterà certo per molto tempo, tanto bene egli sa guidare la squadra, interpretando le stesse indicazioni di Van Zandt.

I più pronti a obbedire sono, naturalmente, Borgioyanni e Muci, le due matricole che corsero di fare onore. A Muci però è capitata bella, quando giocavano le ragazze italiane contro le francesi. Il bolognese s'era attardato per comperare qualche cartolina, gli altri erano già entrati all'Esplanade e Muci veniva avanti da solo. Alla porta lo fermarono: « Et vous? » gli chiesero. Muci disse che era italiano; quelli della porta precisarono che non c'era bisogno di dire la nazionalità, ma occorreva invece il biglietto d'ingresso. Insomma, dopo una lunga discussione, che Muci da buon bolognese infiorò di «fantasmi» e di esclamazioni anche più significative, l'equivoco venne chiarito.

Ma nel complesso buon umore e morale alto e Van Zandt alza la corta visiera del suo berrettino da base-ball e fa girare quei suoi occhioni da spiritato e dice che non faremo la fine di Londra. Alle Olimpiadi, si sa, finimmo in 17ª posizione, che certo non rispecchia la nostra effettiva forza. Qui delle squadre di Londra ci sono solo il Belgio e la Svizzera: il primo, stilo sei posti avanti a noi, la seconda quattro dietro. Ma vi sono altri interrogativi: nell'eliminatoria, la Spagna, che ha fatto grandi progressi sotto la guida di Rangel. Il Belgio, anche ultimamente ha battuto la Francia e perciò ha una buona carta in mano, anche se nel suo girone ha di fronte la Jugoslavia, di qui [illegible] il reale valore. La squadra allenata da Ciolovich però al trofeo Mairano è finita terza.

A sentire Milleri, l'allenatore della Ginnastica Triestina, che fa l'aiuto di Van Zandt, gli azzurri non dovrebbero temere nessuno, però. « Ha visto come [illegible] gli austriaci? » dice Milleri. « Se avessero voluto, i nostri avrebbero potuto segnare molto di più. Anche saperci frenare è segno di forza, è segno che la squadra ha raggiunto il "punto di fusione", credo ». E noi gli crediamo. Oggi intanto affrontiamo la Finlandia. I cestisti azzurri sono sicuri di fare una buona figura.

Luigi Camerini

La Motta-Sands per la corona dei medi?

NEW YORK, mercoledì sera.

La Commissione Pugilistica dello Stato di New York ha ricevuta dall'organizzatore londinese di box Jack Solomons l'offerta a riconoscere ufficialmente il peso medio australiano Dave Sands, vincitore di Robert Villemain, come effettivo numero uno di Jake La Motta, attualmente detentore del titolo mondiale dei « medi ».

Le condizioni proposte dall'organizzatore inglese al presidente sono assai vantaggiose per La Motta: Jack Solomons offre di organizzare l'incontro a Londra oppure di inviare Sands negli Stati Uniti. E' probabile che, dato l'atteggiamento favorevole alla proposta di Solomons di New York intenda stabilire serie alle discussioni riguardanti il titolo. La Motta l'invito a mettere in palio il titolo.

Un titolo da difendere per i calciatori italiani

Tre incognite sud-americane nei campionati mondiali di Rio

Barassi, presidente della F.I.G.C., ha scritto per Stampa Sera alcune sue osservazioni dopo il viaggio oltre Atlantico

La lunghezza del Campionato (personalmente resto sempre del parere che venti squadre in serie A sono troppe) aggravata dalla necessità della preparazione, o meglio della partecipazione al Campionato del mondo in Brasile, non ha consentito contatti ravvicinati fra la nostra migliori squadre e quelle sudamericane. Gli indennizzi richiesti sono troppo forti e, salvo casi eccezionali, gli incassi adeguati richiederebbero giornate festive che sono tutte occupate, e sono perfino inauguranti per il Campionato. Ma se pure davanti a qualche grande squadra come il Vasco da Gama o il San Paulo, interessanti i riferimenti di gioco, qualche sacrificio economico si potrebbe fare, resta l'aggravio tecnico che preoccupa. Si è nota già in occasione delle tre partite settimanali (4 volte nel corso del Campionato) un peso fisico sui giocatori, si dovrà forse fare qualche altra cosa infrasettimana per la squadra nazionale, perchè la responsabilità del torneo mondiale brasiliano sono grosse, non si può quindi inserire un programma ulteriore di gara a cui [illegible] cavalli e in quello già gravoso delle società maggiori che in definitiva daranno i giocatori alla nazionale.

D'altra parte la valorizzazione delle squadre di Società è tutta in funzione delle prestazioni della squadra nazionale. Ciò è risultato evidente dalle tournées, non sempre fortunate, della squadra svedese dopo la vittoria della Svezia nella Olimpiade, e dalle difficoltà di concludere in Europa una tournée del Palermo, ottima squadra campione uruguayana.

Dopo le sciabe prove della nazionale che fu già famosa alle Olimpiadi del 1924 e 1928 e del Campionato del mondo del 1930, col suo assenteismo dalle competizioni mondiali successive, il calcio uruguayano decadde [illegible] considerazione generale e, forse anche per questo, finì per decadere anche come gioco e come efficienza.

Avverto però che, alcuni sintomi, da me attentamente osservati, mi fanno ritenere che l'Uruguay, ringiovanito nei ranghi ed in buona ripresa (un dirigente federale mi disse che i cari campioni non emigrano più dall'Uruguay) darà del filo da torcere a chiunque il Campionato del mondo in Brasile.

Sarà interessante notare il comportamento dell'Uruguay nella eliminatoria sud-americana e soprattutto nella tradizionale Coppa Roca contro il Brasile. Certo che brasiliani ed argentini temono fortemente l'Uruguay, più i primi che i secondi, e dichiarano che i calciatori dell'Uruguay giocano con il cuore i colori nazionali con uno spirito formidabile e con energia inguagliabile! Sentito dir questo dai brasiliani che hanno un « future nazionale » che noi nel calcio non ci poniamo neppure (ed io dico anche fortunatamente, perchè conservo il senso delle proporzioni) c'è da andar molto cauti. D'altra parte in Brasile non si era all'epoca sulla via partenza molto favorevoli a tournées all'estero di squadre brasiliane di primo piano, sia per evitare incidenti di giocatori, sia per non dare troppi riferimenti tecnici agli avversari.

Il Palmeiras (ex Palestra Italia) è venuto in Europa, e non ha avuto grandi successi, ma si è comportato più che onorevolmente. Il Palmeiras però non ha nazionali nelle sue file. A proposito del Palmeiras, è da notare che, non avendo visto, sono state trovate molte scuse sul terreno bagnato apposta dagli spagnoli per metterli in difficoltà, sugli arbitraggi sfavorevoli, ecc., dimostrante una mentalità particolare nel non voler riconoscere la sconfitta.

A dire il vero, per me il Palmeiras, ha fatto fin troppo e dovrebbe esser contento dei risultati senza mendicare scuse. Perchè giocare in Europa è ben diverso che giocare in Brasile e non sarei per nulla sorpreso che il Malmoe, che è stato duramente sconfitto laggiù, dovesse dar scacco matto agli avversari brasiliani se giocassero le partite di ritorno in Svezia. Vi sono troppi elementi di ambientamento, di stile, di gioco, che intervengono in queste competizioni fra squadre europee e sud-americane.

E' molto difficile per le squadre europee vincere laggiù, anche per il valore indiscutibile delle squadre americane, ma io credo che la stessa cosa avverrebbe anche per gli altri e sarebbe una grossa delusione per gli sportivi brasiliani ai quali la mancanza di contatto in Europa, ha creato convincimenti troppo assoluti perchè basati sui confronti verificatisi in Brasile.

Le considerazioni che ho fatto valgono anche per gli argentini. Le gare che ho visto giocare a Buenos Aires sono state veramente la dimostrazione di un gioco e di giocatori di primi ordine. Però la prima partita del Racing, campione d'Argentina, a Madrid, è stata una grossa delusione, non tanto per i cinque goals subiti (le difese non sono eccezionali) ma soprattutto per il poco gol segnato.

La vecchia Europa dimostra a tutti che nel calcio ci si ancora fare, ma più importante è la constatazione che in casa altrui la vita è dura per tutte le squadre. Comunque i risultati del San Lorenzo de Almagro e della Newell Young Boys di Rosario (squadre tecnica, con un piuccio più inglese che argentino) sono stati buoni. Gli argentini sono meno infatuati dei brasiliani, e lo dimostrò già il River Plate quando, tornato in patria, dopo la gara col « Torino Simbolo » finita alla pari 3 a 3, esaltò la qualità del gioco italiano e l'alto valore dei giocatori, rilevando che particolarmente i giovani italiani si erano distinti, paragonati i pochi casi stranieri inclusi nella formazione della squadra della solidarietà.

Prima del campionato del mondo vi saranno certi altri confronti in Europa. Qualcuno, se importanti, meriterebbe anche qualche sacrificio da noi a potrà anche realizzarsi, certo così vanno attentamente seguiti e sono indubbiamente di grande importanza.

Ottorino Barassi
Presidente della F.I.G.C.

Caratteristiche del gioco brasiliano: la questa fase il [illegible] partita di campionato i giocatori del Flamengo (N. 7-8-9) sono praticamente liberi sul controllo dei [illegible] sori del Bogotà (maglia bianconera). Il N. 8, il quale attende il pallone che [illegible] pino la base di un mentacete è il celebre Zizinho, mezz'ala della nazionale brasiliana.

Ancora un rinvio per le finali del "Nadi,,

L'incontro tra il Circolo « Fides » di Livorno e il Circolo Femina di Roma che doveva svolgersi l'8 gennaio prossimo a Napoli per l'aggiudicazione del trofeo Nedo Nadi e del campionato italiano a squadre del 1949, subirà un ulteriore rinvio, data l'impossibilità di scendere in pedana del polo « sano » romano Renzo Nostini.

Si teme purtroppo che i disturbi epatici che hanno già costretto Nostini a rinunciare alla trasferta di Budapest contro gli schermitori ungheresi, possano impedire il suo intervento anche alla prima edizione della Coppa Gandini, in programma a Roma per il 29 gennaio, con un grave vuoto nelle file dei fiorettisti azzurri nei loro duello con gli eterni rivali d'oltralpe, i quali manceranno però dal canto loro del prestigioso campione del mondo Ch'Riola, anch'egli da lungo tempo ammalato.

Vuoi scoprire i motivi d'una sconfitta

Parola, "Nik Carter,, del calcio

Oggi la Juventus ha un programma atletico ed uno, diciamo così, mondano. Il primo consiste nelle solite salutari allenamento atletico e sulla palla, alle quali parteciperanno anche Muccinelli, Hässi, Viroli e Bertuccelli, rientrati da un breve permesso. Il secondo riguarderà i bianconeri a teatro, per presenziare alla rivista del comico Toguazzi, e prima ancora il vedrà riuniti a pranzo nel salone di un grande albergo cittadino.

In verità, nell'occasione non si potrà lamentare il risultato di domenica scorsa, ma poichè un dirigente aveva stabilito di invitarli tutti a cena, si aveva fissato la data, la riunione è stata confermata.

Vuol dire che invece di far brindisi allegri qualcuno guarderà in faccia i giocatori dicendo loro: « Ridete ragazzi, ora che la crisi è scoppiata siete in gamba ad evitare altre... esplosi ». Non è il caso di lasciarsi abbattere per la prima sconfitta, occorre solo di evitare i bis ».

I bianconeri certo non hanno dimenticato il loro primo insuccesso di stagione, che, oltre a ridotto, si è risolto in un notevole danno finanziario. Se arrivano raggiunto le serie d'oro di 19 partite utili consecutive, essi avrebbero diritti ricevuto un dono pure d'oro, il cui valore poteva aggirarsi sulle 35-40 mila lire. Questo oltre al premio di partita stabilito e un mistero di meditazione e di rimpianti.

Parola, per tirarsi su di morale si è imposto a tutto spiano nel negativo pronostico: non la elegge, ad esempio, che Muccinelli, come le fosse un Zeno Colò del calcio. Per lungo negli affari non ha dimenticato le sue funzioni di capitano, ed ha confidato ad un amico che « mi confonde una squadra inchiesta, per sapere se qualche giocatore juventino ha scommesso la partita con i rossoneri.

« Seggio tutte le piste come Nik Carter — ha aggiunto — e se scopro che qualcuno, invece di pensare alla Lucchese, ha pensato a far saltare i tappi di spumante, guai a lui!... ».

Forse, però, Parola non scoprirà nulla di male e rimarrà perfettamente gionta l'opinione dell'avv. Cravero che disse: « Una volta o l'altra bisognava pur perdere. Meglio contro la Lucchese che contro un'inter o un Milan ». La filosofia, come si vede, aiuta i saggi anche in campo calcistico.

* * *

Intanto, mentre i loro colleghi bianconeri si preparano ad una proficua riabilitazione, i granata stanno lucidando il bilancio dei marmi vuoti in Sicilia e si accingono al viaggio a Bergamo. Oltre al mal di mare che ha tormentato un po' tutti, parecchi giocatori lamentano contusioni dovute all'ardente partita palermitana. Chi ha più bisogno di cure è Bersia che ha ricevuto in un ginocchio un calcio non meno lavoricatario quanto poderoso. Per rendersi conto in precisione delle condizioni del giovane terzino, la Direzione granata ha deciso di farlo sottoporre ad esame radiografico. Si spera comunque che Bersia possa essere in campo a Bergamo ma in caso contrario Tonda è pronto a sostituirlo nella difficile trasferta di Bergamo. Pare che i giocatori del Torino — i quali lasciano allenamento atletico oggi e domani la partita a due porte — abbiano avuto da re Tirso la promessa di un regalo giustificato, qualora si riuscissero ad avere almeno due punti in più ai termini delle due trasferte in programma per chiudere il girone di andata, a Palermo lo stimolo purtroppo non ha fatto restare a mani vuote. Se a Bergamo le ferrea il mantenimento dei diritti fatti loro in Sicilia, chissà che i due punti tanto desiderati non diventino realtà.

Tenterà il bis

Alberto Ascari: tenterà domenica prossima a Buenos Aires il bis della stupenda vittoria ottenuta il 18 dicembre scorso sul Circuito di Palermo.

Minacciata rivolta fra i nerazzurri

Il rivale di Brusadelli presidente dell'Inter?

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Consiglieri e soci dell'Internazionale, capeggiati dall'avv. Palumbo Vargas e dal rag. Fraguicla, stanno concretando una azione collettiva per indire al più presto un'assemblea straordinaria avente un certo carattere di ribellione verso il presidente della società nero-azzurra. In base allo statuto sociale i soci vitalizi hanno diritto a dieci voti, e i soci effettivi a uno, cosicchè i numerosi parenti del gr. uff. Massaroni, in qualità di soci vitalizi, riescono sempre a mettere in minoranza gli altri.

« Perchè la nuova di Massaroni, giunta da poco, dispone di dieci voti e le vecchie glorie come Meazza e Pietroboni d'un voto solo? », si domandano i dissidenti. L'anormalità di uno statuto frettolosamente approvato da una quindicina di persone subito dopo la Liberazione, è valso ad alimentare quel malcontento che organizzano notevoli proporzioni. La lenta evoluzione del movimento di opposizione, è stata accelerata da alcune dichiarazioni fatte dal vicepresidente, secondo le quali l'autonomia della presidenza compenserebbe la limitata responsabilità del consiglio in materia economica (il bilancio finanziario dell'Inter è comunque florido).

Se l'assemblea straordinaria non porterà a un radicale cambiamento della situazione, o si avranno le dimissioni di un certo numero di consiglieri vitali ed effettivi oppure si potrà arrivare alla sostituzione del presidente.

A tale proposito si fa il nome del famoso cotoniero dott. Giulio Riva, rivale di Brusadelli nella feconda dalle azioni, e da tempo frequentatore assiduo delle partite giocate dall'Inter. La corrente di opposizione si urterà naturalmente con quella conservatrice, non solo per la conferma o meno della presidenza, ma anche per la direzione tecnica, che però non dovrebbe mutare sino alla fine del campionato. Purchè dal cozzo delle tendenze contrarie non ne risenta il rendimento della squadra.

Leo Cattini

Lo Stadio appositamente costruito a Rio de Janeiro per i campionati mondiali di calcio è a 3 piani e può ospitare 150 mila spettatori di cui 120 mila [illegible]

In memoria d'un torinese vittima della montagna

Trento, mercoledì sera.

Nella mistica chiesetta alpina di Vanoise, presso Trento, è stata inaugurata ieri, presenti le autorità e un gran numero di alpinisti, una targa di marmo color rosso cupo, in memoria degli otto alpinisti, che, un anno fa, furono vittime di una sciagura sul monte Bondone. Fra costoro era il giovane studente universitario di Torino, Edoardo Calandra, figlio del maestro Giorgio e nipote del grande scultore Davide Calandra. Una gara scistoria è stata dedicata ai caduti. Il primo « via » è stato simbolico. Il crocomerista ha pronunciato il nome del Edoardo Calandra che suo padre aveva voluto iscrivere idealmente al trofeo. I 45 atleti schierati sulla linea di partenza sono scattati nell'attenti come soldati.

Pronti a giocare i due ungheresi del Novara

Novara, mercoledì sera.

I due giocatori ungheresi Bela Majtenyi mediano e Andrei Otto mezz'ala destra, ingaggiati recentemente dal Novara, risultano in possesso del regolare nulla-osta della Federazione calcistica di provenienza.

Essi inizieranno immediatamente gli allenamenti con i titolari e [illegible] immessi in squadra dopo il necessario periodo di ambientamento.

Frattanto le notizie provenienti dall'infermeria azzurra contribuiscono ad aumentare le preoccupazioni dei tecnici e dei tifosi: l'infortunato di turno è Gallimberti, cui è stato riscontrato all'esame radiologico l'incrinatura di due costole. Il generoso terzino dovrà di conseguenza osservare il più assoluto riposo per almeno quindici giorni.

Toto-pronostici

1-X ATALANTA (p. 21) - TORINO (p. 16) — A Bergamo il Torino è sempre andato incontro a brutte avventure, anche quando la squadra era all'apogeo della fama. Secondo la tradizione gli atalantini hanno buona probabilità di successo.

1-X Como (p. 23) - PADOVA (21) — Dopo due consecutive sconfitte, in casa con l'Inter ed a Bari, il Como aspetta il Padova per tentare la riabilitazione. La squadra di Guttman non è in questo momento in piena forma, si che le possibilità dei comaschi sono notevoli.

1 FIORENTINA (p. 21) - PRO PATRIA (p. 11) — Il pronostico punta decisamente per i viola, che in casa contano ora sette vittorie ed un pareggio. Ancora domenica a Genova — contro la Samp — i fiorentini hanno dimostrato di essere in periodo di buona forma.

1-X GENOA (p. 14) - TRIESTINA (p. 13) — Anche per un Genoa in ripresa la Triestina è un duro ostacolo. Non si dimentichi che i giuliani hanno già preso la trasferta 7 punti.

1 INTER (p. 22) - BARI (p. 12) — L'Inter è nettamente favorita, anche se manchera il dotto Para, lorenzi, infortunato.

1 JUVENTUS (p. 22) - SAMPDORIA (p. 15) — Il disgraziato cruccio di Samuele, con la Lucchese non può non essere considerato un infortunio; i bianconeri sono così ancora una volta favoriti, anche se la Samp tanta di attacco in grado di dar noia a qualsiasi difesa.

1-X LUCCHESE (p. 17) - BOLOGNA (p. 10) — La vittoria sulla Juventus ha notevolmente alzato le quotazioni lucchesi; però il Bologna è ormai fuori crisi e, se potrà valersi di Cappella, sarà in grado di dire la sua parola anche con la « squadra del giorno ».

1 PALERMO (p. 18) - NOVARA (p. 19) — Due misteri parevgi fermano il bottino del novaresi in trasferta. Difficilmente il pronostico favorirà Pera un viaggio alla [illegible] Sicilia, tanto più che i rossoneri appaiono terribili sul terreno amico: sette vittorie in otto partite.

X ROMA (p. 17) - MILAN (27) — Incontro dal difficile pronostico. I milanisti hanno tante frecce nella loro faretra; la Roma però sa fare forte in questo momento, lo confermano i 6 goals segnati a Bari e la vittoria a Novara con punteggio pieno.

X VENEZIA (p. 7) - LAZIO (22) — La Lazio è squadra dalle possibilità notevoli, la pura linea tecnica, la squadra romana non dovrebbe perdere sulla Laguna.

X EMPOLI (p. 11) - LEGNANO (p. 23) — La differente posizione di classifica sta già di per sè ad indicare un pronostico favorevole, almeno parzialmente, agli empolesi. Tanto più che l'Empoli ha già perso sul suo terreno ben 10 punti

X PRATO (p. 12) - SPEZIA (21) — In base di logica gli spezzini sono favoriti; però il campo del Prato non sola volta è stato ostile.

PARTITE DI RISERVA

1 Arsenal Taranto (11) - Spal (22)
1 Napoli (p. 23) - Pavullia (14)
1 Sarnese (17) - Cremonese (19)

Rivincita Malè-Fusaro per il titolo dei leggeri

ROMA, mercoledì sera.

La Federazione pugilistica italiana ha omologato il risultato dell'incontro Malè-Fusaro, proclamando il pugile Luigi Malè campione d'Italia dei pesi leggeri. Inoltre la Federazione pugilistica italiana, considerato che l'incontro si è chiuso con un pareggio assoluto di punti fra i due sfidanti e che, attualmente, tutte cessazione del campione di Europa Proietti, non volendo togliere pugili poco leggeri di prima scelta che possono sostituire degnamente il Malè per la disputa del titolo, ha deciso di riconoscere lo stesso Fusaro come giusto competitore di Malè per la disputa del titolo. Sarà pertanto invitato il neo-campione a mettere in palio il suo titolo contro Fusaro entro il 28 marzo.

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO — Vasto assortimento impermeabili Drapperie Seterie ecc. - Accurata confezione su misura - 10 mesi 10 Bianchi Loria, v. Moretti 25, tel. 85-948

ABBIGLIAMENTO — Paletò abiti, lainette, drapperie, tessuti calzature Garanzia interna PART - Via Milio, 29 - Telefono 81-918

ABITI — IMPERMEABILI — PALTO', confezionati STOFFE a metraggio — Confezione su misura EMANUELA - Galleria Umberto I (Porta Palazzo)

ABITI FATTI — Impermeabili Tessuti Seterie Tolerie Coperte ecc. - Vasto assort. - Antica Ditta A. BURATTI, c. G. Cesare 14 Telefono 23-189 (Vicino Porta Nuova)

BILANCE — Super Dasca - Bilancia sg. 6 - affettatrici Dasca - Trilaverro, tutti i tipi - Pagamenti rateali - Eredi Bessone, via Sant'Anselmo, 3 Telefono 60-624 - Torino

CUCINE — ECONOMICHE - Fornelli a Gas ed elettrici di alto rendimento - Mobili, lettini e carrozzine per bambini in 18 RATE ONAP - Via Garibaldi, n. 8 (cortile)

LAMPADARI — Apparecchi elettrodomestici, Apparecchi radio - e tutto per l'elettricità - Prezzi convenientissimi. L'ELETTRICA Via Andrea Doria, 9 - Telefono 51-978

MACCH. CUCIRE — Nazionali - Tedesche - Speciali Nuove o d'occasione - Compro - Vendo - Cambio - G. CANAVESIO C. Re Umberto 11 - Telef. 49-977

MACCH. CUCIRE — Apparecchi Necchi, il più venduto assortimento I prezzi migliori Le migliori facilitazioni F.lli LOTTI Via Mazzini, 41

MACCH. CUCIRE — Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. Manzella, via Montevecchio pr. C. 63-163. Le migliori marche i migliori prezzi

MOBILI — Artigiani Mobili - Corso Vittorio, 18 Vasto assortimento matrimoniali Prezzo Unico - Prezzi di fabbrica FACILITAZIONI PAGAMENTO

MOBILI — BARGVERIO - Via Bertola, n. 45 angolo via Valperga Caluso Vasto assortimento Facilitazioni pagamento

MOBILI — CASA DEL TINELLO - Laboratorio: via Carlo Alberto, 27 - Esposizione: via Carlo Alberto, 31 TINELLI - CAMERE DA LETTO - Poltrone a letto Fabbricazione propria

MOBILI — Dep. FRANC. CURTI Via Principe Amedeo, 39 Cucine - Tinelli - Camere da letto Pagamento a 12 e 20 rate

MOBILI — Mobilificio LOMBARDO - Via Campana, 18 (angolo via P. Tommaseo) - Tel. 61-500 MASSIME DILAZIONI - Vasto assortimento

MOBILI — MOBILIFICIO MADAMA - Via Madama Cristina 32. Grande assortimento mobili di stile antico e moderno a prezzi convenientissimi. Facilitazioni di pagamento — Telef. 690-100

MOBILI — ONAP - Via Garibaldi 8 (cortile). Il magazzino degli operai ed impiegati. Camere intere 900. Cippendali, rustiche, antiche, sale, tinelli, divani in 36 RATE

MOBILI — MOBILIFICIO ROMA - Via Berthollet, 18 I migliori mobili di ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli ruvici salotti, poltrone e divanletto 1-2 piazze

MOBILI — DA 12 A 24 RATE SENZA ANTICIPO Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO S. PAOLO - Via Monginevro, 9

MOBILI — MOBILIFICIO SUBALPINO - Via Barbaroux 17 Tutti i mobili per la Casa con pagamento fino a 18 RATE

MUTUI — Cessioni quinto stipendio, ferrovieri, statali, postali, parastatali, postali AVVENUTA OFFICIO PIRETTI - Giampaoli, n. 2 Telefono 45-646

OROLOGI — AVVISARI di ogni tipo A RATE Riparazioni con pezzi originali ALBERA Sede e P. Nizza 8 Tel. 46-140 Succ. Via Berthollet, 19 Telef. 83-661

PELLICCE — QUARNIZIONI DI OGNI TIPO VENDITA RATEALE TORINO Via Bonelli, 6 TORINO (tra Porta Susa e piazza Statuto)

PELLICCE — LAVORAZIONE ARTIGIANA Vendita rateale COSTA Via Massena, 32 (interno) Torino

PRESTITI — Sono cedute quote stipendio e salario di compilazione e lavorazioni stabili ed avventizi di pensioni di enti locali, parastatali in genere Via Bogino, 20 Telef. 48-048 TORINO

TESSUTI — TESSUTI e VIGAL - Via San Tommaso, 4 per Signore e Bimbe per Uomo delle migliori qualità - Vendita rateale Telefono 45-444

Ovomaltina

Alimento completo ricco dei principali [illegible] indispensabili alla vita, delle sane [illegible] del malto e del cacao, atto ad incrementare l'organismo [illegible]

Dr. A. Wander S.A. Milano

VICOBELLI — 10 RATE 18 — LOTTI — ESCLUSIVISTI — VIA NAZIONALE 41 - LOTTI VI SERVE MEGLIO

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE